



Celebrations



Indice

1. Cattolicesimo orientale	3
1.1. Introduzione.....	3
1.2. . La Santa Teofania di nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo.....	4
1.3. La dormizione della Madre di Dio	5
1.4. Festa dei Santi Pietro e Paolo, gloriosi capi degli apostoli.....	7
2. Ebraismo/Giudaismo.....	9
2.1. Introduzione.....	9
2.2. Pesach (Pasqua)	9
2.3. Yom Kippur.....	12
2.4. Chanukkah.....	14
3. Cattolicesimo romano.....	17
3.1. Pasqua.....	18
3.2. Pentecoste	22
3.3. Natale	25
4. Ortodossia Orientale.....	27
4.1. Introduzione.....	27
4.2. Pasqua e Settimana Santa.....	28
4.3. Teofania	32
4.4. Feste dell’Annunciazione	35
5. Islam.....	39
5.1. Introduction	39
5.2. Festa del Ramadan (<i>Eid al-Fitr</i>)	39
5.3. Eid al-Adha	41
5.4. Circoncisione (<i>sunnah</i>).....	43
6. Anglicanesimo e Protestantesimo	46
6.1. Anglicanesimo (Chiesa d’ Inghilterra)	46
6.1.1. Natale.....	46
6.1.2. Pasqua e la Settimana Santa	48
6.1.3. Quaresima.....	51
6.2. La Chiesa Protestante	54
6.2.1. Il Natale	54



Project Number: 2017-1-IT02-KA201-036784

6.2.2. Pasqua e la Settimana Santa	56
6.2.3. Quaresima.....	59
7. Le altre religioni maggiori	62
7.1. Buddismo	62
7.1.1. Giorno del Dharma.....	62
7.1.2. Wesak.....	63
7.1.3. Losar	64
7.2. Induismo	65
7.2.1. Diwali.....	65
7.2.2. Holi	66
7.2.3. Ganesh Chaturthi	68
7.3. Sikhismo	69
7.3.1. Vaisakhi	69
7.3.2. Gurpurbs	70
7.3.3. Diwali.....	71



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

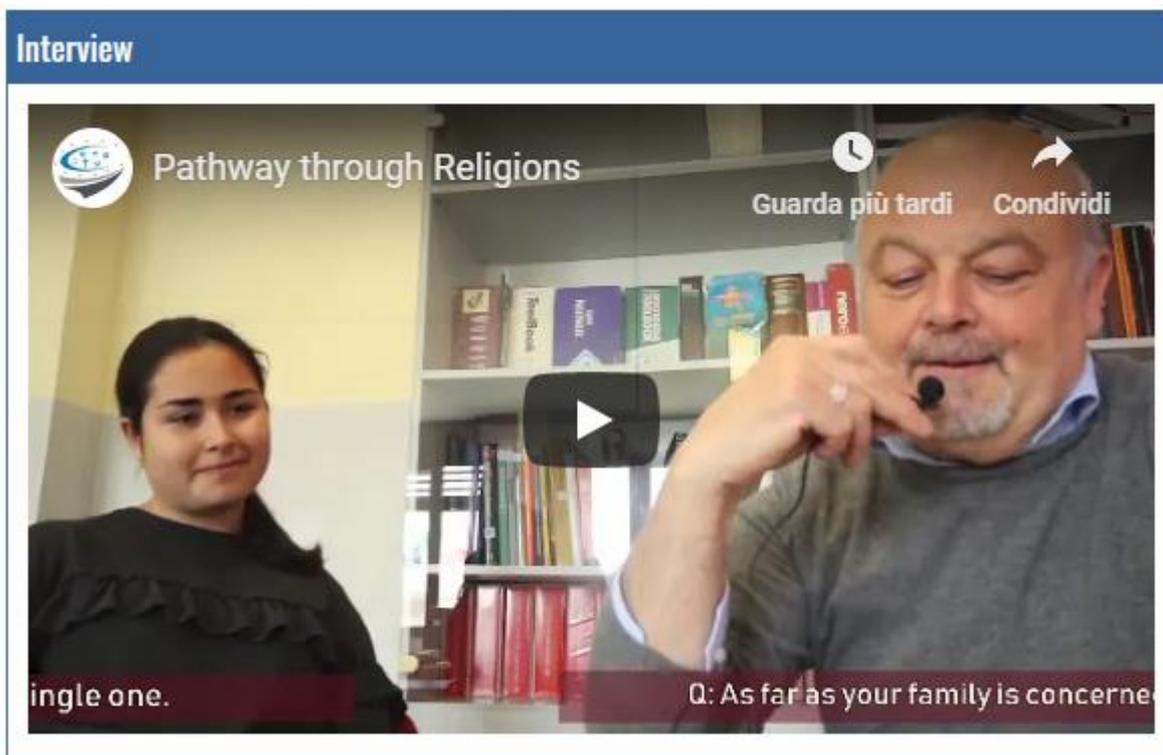
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

1. Cattolicesimo orientale

1.1. Introduzione

Le celebrazioni caratteristiche dei cattolici orientali sono molto vicine a quelle degli ortodossi, più che alle tradizionali celebrazioni dei cattolici latini. Tutte le celebrazioni sono inserite in un calendario liturgico, chiamato "sinassario", che comprende le celebrazioni relative alla vita di Cristo, della Vergine Maria e dei santi. La celebrazione fondamentale è quella della Pasqua, da cui dipendono molte altre celebrazioni variabili, mentre altre sono fissate in un giorno specifico del calendario; vi sono anche celebrazioni, legate soprattutto al culto della Vergine e dei Santi, che dipendono dalle tradizioni locali e che sono proprie di una Chiesa. Oltre alla Pasqua, le celebrazioni più importanti, comuni a tutte le Chiese d'Oriente, sono dodici; però ogni Chiesa in particolare celebra con grande solennità alcuni santi.

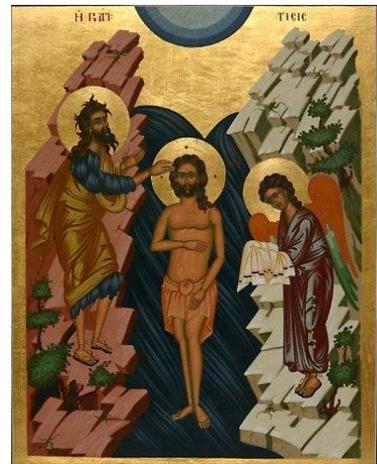
Nelle celebrazioni delle Chiese orientali il celebrante è libero di usare paramenti di qualsiasi colore, secondo la tradizione della propria regione, diversamente da quanto accade nella Chiesa cattolica latina, dove l'uso dei colori liturgici è molto severo e codificato, e sono gli stessi in tutto il mondo; se ci sono più celebranti, questi possono usare anche colori diversi. Alcune cerimonie sono riservate ai vescovi, mentre altre possono essere svolte da qualsiasi sacerdote o addirittura da un diacono, e per ogni livello gerarchico vengono utilizzati paramenti diversi. I fedeli che partecipano ad una cerimonia sono quasi sempre in piedi, solo i bambini grandi e piccoli possono sedersi.



1.2. . La Santa Teofania di nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo.

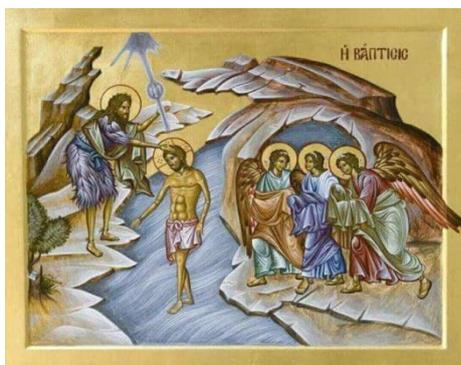
La celebrazione della Teofania è collocata il 6 gennaio del calendario liturgico, poiché nelle Chiese orientali in quella data l'Epifania di Gesù non riguarda i Magi che portano i doni, ma l'Epifania della Trinità durante il Battesimo di Gesù. Si preferisce quindi il termine Teofania (manifestazione di Dio), e originariamente il nome della festa era Theophanies, al plurale, per indicare le manifestazioni del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo nel mondo, che si svolgevano in modo individuale e specifico per ogni persona. Si tratta di una festa che è rimasta immutata dal IV secolo, mentre nei primi secoli è stata unita alla festa della Natività del Signore, anticipata poi al 25 dicembre.

Il giorno di Teofania, il battesimo di Gesù, è una delle dodici grandi feste dell'anno liturgico bizantino. È uno dei giorni indicati per il battesimo dei fedeli. In questo giorno ha luogo la Grande Benedizione delle acque, simile alla benedizione dell'acqua per il battesimo di ogni fedele. La Croce è immersa nell'acqua benedetta, segno del battesimo di Cristo, paradigma del battesimo di ogni cristiano. Questa benedizione viene solitamente celebrata il 5 gennaio alla fine dei vesperi, in chiesa, mentre nel giorno della festa, il 6 gennaio, viene ripetuta nella fontana del villaggio, o in un fiume vicino, o, se presente, in mare, a imitazione del battesimo di Gesù nel Giordano. Con l'acqua benedetta poi, in questo giorno e nei giorni successivi, vengono benedette le case delle singole famiglie, estendendo la benedizione di Dio a tutta la comunità dei fedeli e all'ambiente in cui vivono. L'acqua benedetta nel giorno di Teofania conferma l'annuncio della fede nella Trinità per tutta la comunità, ricordando la venerazione che ciascuno dei fedeli le deve.



Icon in the parish church of S. Giorgio Albanese (CS – Italy)

Immagini



Icona greca della Santa teofania



Icona della chiesa parrocchiale di S. Nicola Mezzojuso (PA - Italy)



*Affresco del battesimo di Cristo –
scuola di Giotto - 13^o secolo*



Icona ortodossa della Santa Teofania

Video



Celebrazione della Santa teofania a Carpignano Salentino (LE - Italy)

1.3. La dormizione della Madre di Dio

Tutte le Chiese orientali - sia cattoliche che ortodosse - celebrano la Dormizione di Maria come la più grande festa mariana: la "festa dei giorni di festa" della Madre del Signore. Secondo il calendario liturgico, cade il 15 agosto, lo stesso giorno in cui, invece, la Chiesa latina celebra l'Assunzione di Maria al Cielo; la Dormizione è la più importante festa mariana: per le Chiese orientali la Dormizione è considerata e celebrata come "la Pasqua della Madre di Dio"; e i quattordici giorni che la precedono sono chiamati "piccola Quaresima della Vergine" in analogia con la grande Quaresima che prepara la Pasqua di Cristo. In questi giorni i fedeli vanno in chiesa e cantano la preghiera liturgica alla Madre di Dio, la "Paraclysis", che è parte integrante dei libri liturgici, sia cattolici che ortodossi, greci e slavi: è infatti una delle espressioni più popolari del culto bizantino della Vergine Madre. The festivity of the Dormition has no foundation in the Scriptures, but since the 4th century it has been mentioned in the works of the Fathers of the Church, such as Ephrem the Syrian and Epiphanius of Salamis (Panarion, Volume II, libro III).



N. Poussin "The death of the Virgin" – a baroque representation of the Dormition (17th cent.)

All'inizio del VII secolo la festa della Dormizione fu istituita a Costantinopoli, con il decreto dell'imperatore Maurizio (582-602), e ben presto l'oggetto principale della festa divenne l'assunzione del Corpo di Maria in cielo. La festa dell'Assunzione fu introdotta a Roma intorno al 650, diventando oggetto di una solenne commemorazione fatta dapprima il 18 gennaio e poi il 15 agosto.

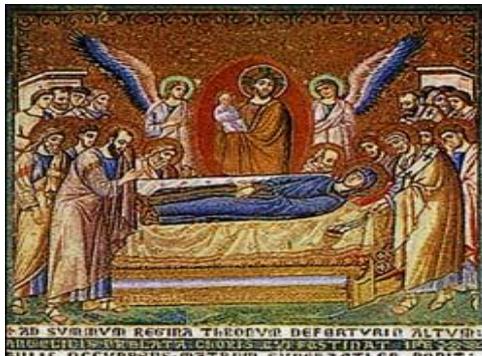
Immagini



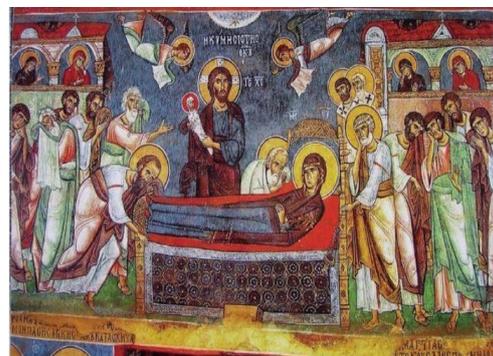
Statua della Dormizione esposta il 14 agosto in the chiesa Romana of Aracoeli



Statua in cera della Dormizione, 17^{to}, secolo Chiesa di San Cataldo (CL)



P. Cavallini, Traslazione della Vergine Maria – Mosaico della Basilica di Santa Maria in Trastevere, Roma



Affresco della Panaghia Phorbiotissa a Asinou (Cyprus)

Video



Video dei luoghi della Dormizione

1.4. Festa dei Santi Pietro e Paolo, gloriosi capi degli apostoli.

La festa dei Santi Pietro e Paolo è una festa "ecumenica", che viene celebrata lo stesso giorno (29 giugno) da tutte le Chiese cristiane orientali, cattoliche, ortodosse e dalla Chiesa latina. Risale ai primi secoli del cristianesimo, e dal III secolo ci sono state testimonianze, sia archeologiche che letterarie, di questa celebrazione.

La tradizione bizantina chiama Pietro e Paolo "i primi coryphaei" (quelli che occupano il primo posto, la più alta dignità) e anche "i primi per dignità".

La celebrazione di questo giorno è preceduta da un periodo di digiuno, di durata variabile, come avviene dopo la domenica di Pentecoste. Prevede una cerimonia particolare nelle preghiere dell'intera giornata, e la venerazione di un'icona in cui i Santi Pietro e Paolo sono rappresentati insieme, spesso nell'atto di sostenere la Chiesa.

Collegata all'attuale festa dei due Apostoli, la celebrazione dei Dodici Apostoli, discepoli del Signore, che si svolge il giorno seguente, si trova nella tradizione bizantina.



Icone degli apostoli che sostengono della Chiesa

Immagini



Vetro dorato con i busti di Pietro e Paolo (4° secolo), Museo Sacro – Biblioteca Apostolica Vaticana



L'incontro di Pietro e Paolo, mosaici della cattedrale, Monreale, Palermo -Italia, 12° secolo.

Video



*Icona dei santi Pietro e Paolo,
17° secolo, Aleppo, Siria*



Divina Liturgia nella chiesa ortodossa russa di San Nicola a Nizza, durante il giorno della festa di San Pietro e Paolo.

2. Ebraismo/Giudaismo

2.1. Introduzione

Questo capitolo mostra alcune delle più importanti celebrazioni ebraiche - Pesach (Pasqua), Yom Kippur e Chanukkah. Queste feste testimoniano in modo particolare le radici della cultura e delle tradizioni ebraiche e come la religione si integri nella vita quotidiana del popolo ebraico, indipendentemente dal luogo in cui vive nel mondo. Le celebrazioni sono una parte forte del legame con le antiche conoscenze, tradizioni e relazioni che mantengono unita la comunità ebraica.



Le celebrazioni presentate in questo capitolo sono presentate sia in quanto testimonianze storiche e sia in quanto manifestazione contemporanea della religione ebraica. Le immagini e i video possono aiutare gli insegnanti e gli studenti, da un lato, a comprendere meglio l'importanza delle celebrazioni e, dall'altro, a relazionarsi meglio con il popolo/gli allievi ebrei.



2.2. Pesach (Pasqua)

Il Pesach, che commemora l'esodo dei figli di Israele dall'Egitto, è la storia della costituzione del popolo ebraico. La prima grande festa istituita nella Torah non solo celebra la liberazione nazionale ma anche la credenza della comunità ebraica, ricorrente in tutta la Bibbia, che Dio ascolta il grido degli oppressi.

Gli eventi chiave sono narrati nei capitoli 12 e 13 dell'Esodo. Mentre il faraone continua ostinatamente a resistere alla liberazione dei suoi schiavi israeliti, Dio decide di portare l'ultima e più terribile delle dieci piaghe, il massacro dei primogeniti egiziani

Alla vigilia della loro redenzione, il 14 del mese di Nisan, ogni famiglia israelita è incaricata di arrostitire un agnello al calar della notte. Essi devono versare il sangue dell'animale sui loro stipiti come segno per assicurarsi che il proprio primogenito sfugga ai danni. "Io passerò sopra di te e non ci sarà nessuna piaga su di te che ti distruggerà", dice Dio (Esodo 12.13) - da qui il nome della festa, Pesach, "Passover". L'agnello va consumato "in fretta", senza lasciare nulla al mattino, e mangiato con pane azzimo ed erbe amare. Poiché non c'è tempo per far lievitare la pasta, il pane deve essere azzimo. Le erbe amare simboleggiano l'amarezza inflitta ai prigionieri israeliti dai loro padroni schiavisti (Esodo 1:14). Quando la peste colpisce anche la famiglia reale, il faraone alla fine capitola e gli israeliti sono liberi. Poiché si sottraggono alla schiavitù, viene comandato loro di "osservare questo giorno" d'ora in poi in ogni generazione.



1. Seder, religious meal served in Jewish homes on the 15th and 16th of the month of Nisan to commence the festival of Passover (Pesah).



2. Lettura delle preghiere alla cena di Pesach.

La commemorazione della festa copre la settimana dall'Esodo all'attraversamento del Mar Rosso, dove il faraone e i carri egiziani che li inseguono incontrarono il loro castigo. Mentre Pesach dura sette giorni in Israele e tra gli ebrei progressisti, gli ebrei tradizionali della diaspora lo mantengono per otto giorni. Il primo e il settimo giorno rappresentano uno Yom Tov in Israele e per gli ebrei progressisti, quando non si può lavorare, mentre le comunità ortodosse e Masorti della diaspora osservano lo Yom Tov il primo, secondo, settimo e ottavo giorno. La caratteristica più distintiva è quella di

astenersi dal mangiare cibi lievitati, il chametz, (fatto con le cinque specie di grano associate alla terra d'Israele: grano, orzo, avena, farro e segale). Rievochiamo invece le esigenze dell'Esodo, accontentandoci della matzah azzima, il "pane della sofferenza", come viene chiamato in Deuteronomio.

Pesach era in origine una festa di pellegrinaggio e l'agnello pasquale veniva mangiato nel recinto del Tempio di Gerusalemme. Ma ora il Tempio non c'è più, l'agnello non si mangia alla cena di Pesach ed è invece simboleggiato da un osso di stinco arrostito sul piatto del Seder. Ma le erbe amare rimangono uno dei sapori suggestivi di Pesach. Nessuna festa comporta tanta preparazione come Pesach, perché la Torah non solo comanda l'astinenza dal lievito, ma stabilisce anche che nessuno deve essere "trovato in casa tua"



3. Students celebrate Passover Seder, connecting with students in Israel.

Project Number: 2017-1-IT02-KA201-036784

La sera prima di Pesach, la tradizione vuole che alcuni pezzi di chametz vengano sparsi per la casa e che siano recuperati in una ricerca cerimoniale, usando una piuma, un cucchiaino di legno e una candela (o torcia). Queste sono quelle che vengono formalmente bruciate la mattina dopo, prima del punto di taglio, quando non si può più consumare chametz. La vigilia di Pesach è anche il Digiuno del primogenito, istituito dai rabbini in segno di gratitudine per la liberazione degli ebrei primogeniti durante la decima piaga.

Immagini



4. Shomronim per iniziare la sera della celebrazione pasquale; Quella sera gli ebrei massacrano il loro korbanot pesach (agnello), un evento che ogni anno diventa un'attrazione turistica significativa.



5. Seder plate. Ci sono almeno cinque alimenti che vanno sul piatto del "seder": osso di stinco (zeroa), uova (beitzah), erbe amare (maror), verdure (karpas) e una pasta dolce chiamata haroset. Molti piatti di seder hanno anche spazio per un sesto, hazeret (un'altra forma di erbe amare). Tutti hanno lo scopo di ricordare il tema principale della Pasqua: il passaggio del popolo ebraico dalla schiavitù alla libertà.

Video



Il video mostra come tenere un Seder Pesach (un servizio rituale ebraico e una cena cerimoniale per la prima o le prime due notti di Pasqua)

2.3. Yom Kippur

Yom Kippur è il giorno più santo dell'anno, quando le persone sono più vicine a Dio e all'essenza delle anime. Yom Kippur significa "Giorno dell'Espiazione", come dice il versetto: "Perché in questo giorno Egli ti perdonerà, ti purificherà, che tu sia purificato da tutti i tuoi peccati davanti a Dio"



1. Celebrazione dello Yim Kippur Il popolo ebreo che legge la Torah

Pochi mesi dopo che il popolo d'Israele lasciò l'Egitto nell'anno 2448 dalla creazione (1313 a.C.), essi peccarono adorando un vitello d'oro. Mosè salì sul Monte Sinai e pregò Dio di perdonarli. Dopo due periodi di 40 giorni sulla montagna, è riuscito ad ottenere il pieno favore divino. Il giorno in cui Mosè scese dalla montagna (il 10 di Tishrei) doveva essere considerato per sempre il Giorno dell'Espiazione - Yom Kippur. Questa pratica continuò per centinaia di anni, durante il tempo del primo tempio di Gerusalemme, che fu costruito da Salomone, e del secondo tempio, che fu costruito da Esdra. Ebrei provenienti da ogni parte del mondo si riunivano nel Tempio per assistere alla sacra vista del sommo sacerdote che celebrava il suo servizio, ottenendo il perdono per tutto Israele; quando il secondo tempio fu distrutto nell'anno 3830 dalla creazione (70 d.C.), il servizio dello Yom Kippur continuò. Invece di un sommo sacerdote che porta i sacrifici a Gerusalemme, ogni singolo ebreo compie il servizio dello Yom Kippur nel tempio del suo cuore.



2. Cinque preghiere hanno luogo durante il giorno: Maariv, Shacharit, Musaf, Minchah and Neilah.

Quaranta giorni prima del giorno di Yom Kippur, il primo di Elul, la gente inizia a soffiare lo shofar ogni mattina e a recitare il Salmo 27 dopo le preghiere del mattino e del pomeriggio. Nelle comunità sefardiche, è consuetudine iniziare a dire Selichot ogni mattina presto (Ashkenazimbegin solo pochi giorni prima di Rosh Hashanah), creando un'atmosfera di riverenza, pentimento e stupore che porta allo Yom Kippur. Siccome lo Yom Kippur è un giorno di digiuno, il giorno prima dello Yom Kippur viene dedicato al cibo e alla preparazione di questo giorno santo. Qui ci sono alcune

delle attività che le persone fanno il giorno prima dello Yom Kippur:

Le candele delle feste sono accese prima dell'inizio del giorno santo.

Non si lavora il giorno di Yom Kippur, dal momento in cui il sole tramonta sul nono di Tishrei fino a quando le stelle escono la sera del giorno successivo..

Il giorno di Yom Kippur, le persone si impegnano ad evitare le seguenti cinque azioni:

- Mangiare o bere (in caso di necessità consultare un medico professionista e un rabbino)
- Indossare scarpe di pelle
- Applicare lozioni o creme

Project Number: 2017-1-IT02-KA201-036784

- Lavarsi o fare il bagno
- Astenersi da rapporti con il coniuge

Al di là di azioni specifiche, Yom Kippur è dedicato all'introspezione, alla preghiera e alla richiesta di perdono. Anche durante le pause tra un servizio e l'altro, è opportuno recitare i salmi in ogni momento disponibile.

Immagini



3. Studio della porzione settimanale della Torah, fatto dal conservatore Yeshiva a Gerusalemme.



4. Il muro del pianto di Gerusalemme nel giorno di Yim Kippur

Video



5. I bambini soffiano i loro shofars (corna di montone). La Torah prescrive il suono del shofar ma non dice quando e come questo rituale deve essere eseguito. Si compone di tre serie di esplosioni, ognuna delle quali consiste in tre ripetizioni di tre note..



Il video spiega come prepararsi per lo Yom Kippur - digiuno e altri aspetti importanti.

2.4. Chanukkah

Chanukah, la festa ebraica della riconsacrazione, conosciuta anche come la festa delle luci, è una festa di otto giorni che inizia il 25 del mese ebraico di Kislev. La storia di Chanukah inizia nel regno di Alessandro Magno. Alessandro conquistò la Siria, l'Egitto e la Giudea, ma permise al popolo da lui governato di continuare ad osservare la propria religione e di mantenere un certo grado di autonomia.

Chanukah non è una festa religiosa molto importante. Il significato religioso della festa è molto inferiore a quello di Rosh Hashanah, Yom Kippur, Sukkot, Passover e Shavuot. E' approssimativamente equivalente a Purim per significato, e qui non ci sono molti non-ebrei che hanno sentito parlare di Purim! Chanukah non è menzionato nelle scritture ebraiche; la storia è legata al libro dei Maccabei, che gli ebrei non accettano come scrittura..



Hanukkah Celebration & Menorah Lighting

Le candele Chanukah sono solo per diletto, non possono essere utilizzate per alcuno scopo utilitarario.

Ne tengono una in più (la finta), in modo che se hanno bisogno di fare qualcosa di utile con una candela, non usano accidentalmente le candele Chanukah. La candela shamash è ad una diversa altezza in modo che sia facilmente identificabile come shamash.

L'unica osservanza religiosa legata alla festa è l'accensione delle candele. Le candele sono disposte in un candelabro chiamato Hanukkiah. Molte persone si riferiscono al Hanukkiah erroneamente come una menorah. Il nome menorah è usato solo per descrivere il candelabro a sette bracci che si trovava nel Tempio Ebraico. L'Hanukkiah contiene nove candele: una per ogni notte, più una finta (servitore) ad un'altezza diversa. La prima notte, una candela è posta all'estrema destra. La candela shamash è accesa e vengono recitate tre brakhot (benedizioni): l'hadlik neir (una preghiera generale sulle candele), she-asah nisim (una preghiera che ringrazia Dio per aver fatto miracoli per i nostri antenati in un tale periodo), e shehekhianu (una preghiera generale di ringraziamento a Dio per averci permesso di arrivare a questo periodo dell'anno). La prima candela viene poi accesa con la candela shamash, e la candela shamash viene posta nel suo supporto. Le candele possono bruciare da sole entro mezz'ora. Ogni notte, un'altra candela viene aggiunta da destra a sinistra (come la lingua ebraica). Le candele sono accese da sinistra a destra (perché la gente onora prima la cosa più nuova).

E 'tradizionale mangiare cibi fritti in questa occasione di festa, a causa del significato dell'olio per la festività. Tra gli ebrei ashkenazici, questo include solitamente i latkes (pronunciati "lot-kuhs" o "lot-keys" a seconda della provenienza di propria nonna), o "frittelle di patate". Un'altra tradizione della festa è il gioco dreidel, un gioco d'azzardo giocato con un ripiano quadrato. La maggior parte delle persone gioca per fiammiferi, penny, M&Ms o monete di cioccolato. Un dreidel è contrassegnato con le seguenti quattro lettere ebraiche: Suora, Gimmel, Heh e Shin. Sui dreidel israeliani non c'è uno Shin ma piuttosto un Peh, che sta per Po. Una canzone tradizionale di questa festa è "Maoz

Tzur", meglio conosciuta dai cristiani come "Rock of Ages" (la melodia è la stessa di quella di una delle più popolari); la traduzione cristiana richiede libertà sostanziali.

Immagini



La celebrazione risale a due secoli prima dell'inizio del cristianesimo, and lasts for eight days. The word 'Hanukkah' means dedication, and honours one of the greatest miracles in Jewish history. The festival is a time for Jewish people to remember their victory in a battle against the Greeks over 2,000 years ago to practice their religion without restriction.



Ogni notte dell'Hanukkah al tramonto, una nuova candela si accende. Tradizionalmente, la prima notte, una candela viene posta sul ramo più a destra dell'Hanukkah. La candela shamash viene poi accesa e utilizzata per accendere la prima candela. La seconda notte, un'altra candela viene aggiunta all'estremità destra dell'hanukiah. La candela shamash poi accende le candele da sinistra a destra (la candela più recente è accesa per prima). Ogni notte viene aggiunta una nuova candela e il processo viene ripetuto fino all'ottava notte, quando tutte e nove le candele dell'hanukiah sono accese.



Il dreidel è una trottola con quattro lati. Su ogni lato è presente una lettera in ebraico: Suora, Gimmel, Hey, o Shin. Queste lettere sono un acronimo per la frase, Nes gadol hayah sham, o in italiano, "un grande miracolo è successo lì".



Perché gli ebrei mangiano formaggio salato durante l'Hanukkah? Per onorare Giuditta.

Giuditta sconfisse Oloferne dandogli da mangiare del formaggio particolarmente salato. Oloferne era un generale estremamente crudele e spregevole dell'imperatore assiro Nabucodonosor. Invase Bethulia, e se Bethulia fosse caduta, sarebbe caduto anche il resto del paese. La città intendeva arrendersi, poiché non aveva altra scelta o speranza.

Giuditta, però, una giovane vedova, si presentò al campo nemico con un piano geniale in mente. Giuditta era bella. E Oloferne, come la maggior parte degli uomini, aveva un punto debole per le belle donne non sposate. Egli la invitò a un banchetto e cominciò a mangiare il formaggio. Oloferne aveva così tanta sete dopo aver mangiato il formaggio particolarmente salato che bevve bicchieri e bicchieri di vino fino a quando non svenne. Solo con lui nella sua tenda, Giuditta pregò Dio di darle forza e poi decapitò l'uomo.. L'esercito assiro ,come un pollo con la testa tagliata senza Oloferne, cadde presto in un attacco a sorpresa da parte degli israeliti..

Video



Il video spiega come celebrare Hanukkah.

3. Cattolicesimo romano

Una celebrazione religiosa è un momento di particolare importanza per gli adepti di una religione. Le feste religiose sono comunemente celebrate in cicli ricorrenti in un anno civile o calendario lunare. Centinaia di feste religiose molto diverse si svolgono ogni anno in tutto il mondo e una festa religiosa consiste nella celebrazione di qualcosa di speciale per quella religione..

Le celebrazioni proprie della liturgia cattolica richiamano e attualizzano un evento del passato che riguarda la vita di Gesù, di Maria sua madre o dei santi. Nella liturgia del rito romano della Chiesa cattolica le celebrazioni più importanti si chiamano solennità e sono:

- *Avvento* - la periodo di preparazione di quattro settimane per la nascita di Cristo e per la seconda venuta. Spesso una corona d'Avvento è usata come punto focale per la preghiera durante l'Avvento.
- *Natale* - la nascita di Gesù - spesso celebrato con presepi, storie, rievocazioni che ricordano la storia dell'umile nascita di Gesù in una stalla circondata da animali.
- *Epifania* - la visita dei tre Magi a Gesù subito dopo la sua nascita e la loro successiva diffusione della notizia della sua nascita in tutto il mondo.
- *Quaresima* - il periodo che precede la Pasqua per commemorare i 40 giorni che Gesù trascorse nel deserto a digiunare e pregare. Un periodo di riflessione personale e di arricchimento attraverso la preghiera, il digiuno e lo studio.



- *Settimana Santa* - l'ultima settimana di vita di Gesù, tra cui la Domenica delle Palme, che celebra il suo ingresso trionfale a Gerusalemme la settimana prima di essere crocifisso; il

Giovedì Santo, un ricordo dell'Ultima Cena con i discepoli; e il Venerdì Santo, il giorno in cui Gesù fu crocifisso su una croce, che è il simbolo più noto della cristianità.

- *Pasqua - la risurrezione di Gesù dai morti. Le uova sono un simbolo importante della Pasqua, poiché rappresentano una nuova vita. Le croci sono spesso coperte di fiori per simboleggiare la vittoria di Gesù sulla morte.*
- *Ascensione - la salita di Gesù in cielo.*
- *Pentecoste - il dono dello Spirito Santo, la presenza di Dio nel mondo, manifestatasi ai seguaci di Gesù sotto forma di un potente vento e lingue di fuoco.*
- *Giornate dei Santi - giornate ufficiali che celebrano persone che hanno vissuto una vita particolarmente santa e sono riconosciute come santi ufficiali.*

3.1. Pasqua

La Pasqua celebra la fede nella risurrezione di Gesù Cristo. Nel Nuovo Testamento della Bibbia, l'evento si dice si sia verificato tre giorni dopo la crocifissione di Gesù da parte dei Romani e la sua morte avvenuta circa nel 30 d.C. La celebrazione si conclude con la "Passione di Cristo", una serie di eventi e festività che inizia con la Quaresima - un periodo di 40 giorni di digiuno, preghiera e sacrificio - e termina con la Settimana Santa, che include il Giovedì Santo (la celebrazione dell'ultima cena di Gesù con i suoi 12 Apostoli), il Venerdì Santo (in cui si osserva la crocifissione di Gesù), e la Domenica di Pasqua.

La domenica di Pasqua e le relative celebrazioni, come il mercoledì delle ceneri e la domenica delle palme, sono considerate "feste mobili": La Pasqua può cadere in una domenica tra il 22 marzo e il 25 aprile.

La Pasqua è preceduta da una settimana (detta settimana santa) in cui si commentano i fatti riguardanti la passione e la morte sulla croce di Cristo, la sua sepoltura e la resurrezione dai morti; giovedì, venerdì e sabato costituiscono il sacro Triduo. La sera del Sabato Santo, durante la grande veglia, si passa gradualmente dal lutto alla gioia della risurrezione, ricordata - dopo il battesimo dei catecumeni e numerose letture, canti e preghiere - con la Messa solenne verso l'alba della domenica, la Pasqua propriamente detta, che intende celebrare con la massima solennità la risurrezione di Cristo, culmine della sua opera di redenzione.

Il simbolo principale della Pasqua è la croce, che ricorda la morte di Gesù e la sua risurrezione. Fin dall'antichità la croce è stata adottata dai cristiani anche come gesto (il "segno della croce"), che si ottiene toccando, con le tre dita, la fronte, l'ombelico e poi, uno dopo l'altro, le due spalle. Altri simboli sono: l'Alfa e l'Omega ($\Delta \Omega$), la prima e ultima lettera dell'alfabeto greco, lettere che si riferiscono a Gesù, inizio e fine della storia, secondo la Bibbia; l'agnello perché Gesù è l'Agnello di Dio che offre la sua vita per la salvezza dell'umanità; la colomba e l'olivo, simboli di pace che ricordano l'episodio del diluvio universale descritto nella Genesi e l'ingresso di Gesù a Gerusalemme quando la folla lo accoglie con gioia; l'uovo che rappresenta la nascita di una nuova vita.

I cristiani, in virtù del sacrificio di Cristo - l'agnello immacolato che si è offerto perché gli uomini abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza - sono stati redenti per accogliere la proposta del Dio di Gesù e trasformare il rito in una vera e propria vita di scelta, e non semplicemente ripetendo gesti



lontani dalla realtà della vita quotidiana. Celebrare la Pasqua significa, per i fedeli, credere che non esiste una realtà umana, per quanto brutta e terribile, estranea alla possibilità di salvezza; significa rinnovarsi continuamente nella giustizia accogliendo i sentimenti di Cristo: misericordia, bontà, umiltà, mitezza, pazienza.

I principali testi sacri di riferimento sono le storie della passione, morte e risurrezione di Gesù contenute nei quattro vangeli di Matteo, Marco, Luca e Giovanni.

Immagini



MASACCIO, la santissima Trinità o Trono di Grazia, 1426-1428, Santa Maria Novella Church, Florence.

La Santissima Trinità si trova nella chiesa domenicana di Santa Maria Novella, a Firenze. Per creare un senso di profondità e spazio, Masaccio utilizza una prospettiva lineare con un punto di fuga, un chiaroscuro, uno scorcio e una luce direzionale. Questo era una novità per l'epoca. Le figure sono a grandezza naturale, commoventi, e così realistiche da sembrare scolpite. Gesù ha uno sguardo particolarmente realistico, con il suo corpo che risente della gravità.

Nella parte inferiore dell'affresco si trova uno scheletro su una tomba aperta. Per attirare l'attenzione su ciò che è scritto nella pietra "io fu' già quel che voi sete, e quel ch'i' son voi anco sarete" - Ero quello che sei e sarai quello che sono io. Questo è un Memento Mori, un richiamo alla nostra morte.

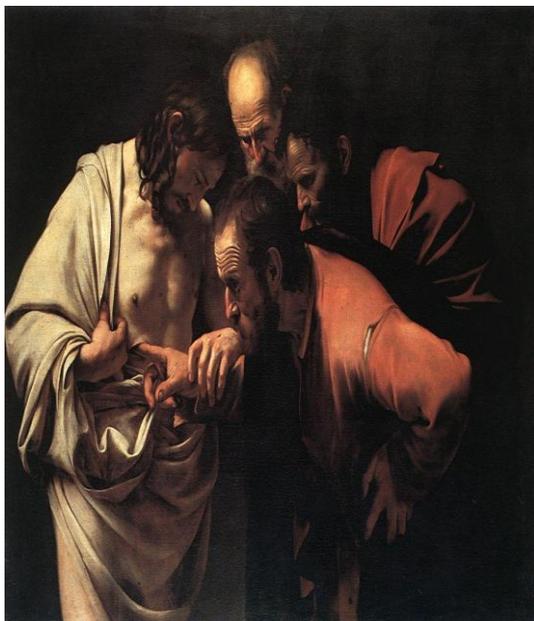
Grazie all'uso della prospettiva, il credente che osserva l'affresco è "veramente" davanti a Cristo, che si rende presente con il suo corpo. Questo uso della prospettiva rivela che la Trinità appartiene al mondo. Quell'evento non è accaduto solo secoli prima, ma sta accadendo hic et nunc, continua oggi nella vita dei fedeli che possono così trovarsi davanti al Padre, al Figlio e allo Spirito, affinché la sua vita possa essere trasformata, vivificata.



GIOVANNI BELLINI, Resurrezione di Cristo, 1475-1479, Gemäldegalerie, Berlin.

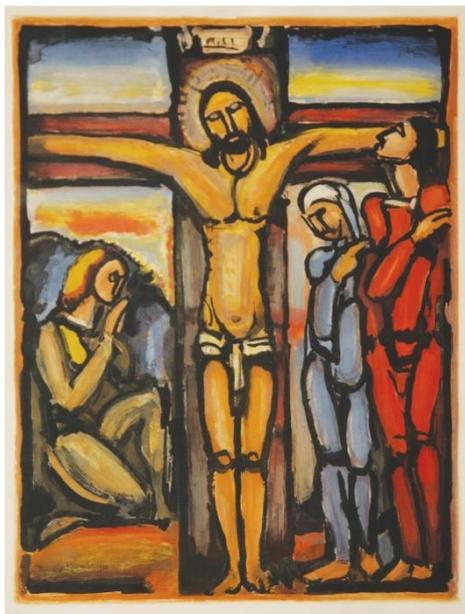
Tre donne si avvicinano alla tomba dallo sfondo. Una di loro, Maria Maddalena, è vestita di bianco. Intendono ungere il corpo di Cristo. Ma la porta è già aperta e Cristo fluttua sopra il mondo. Due soldati guardano con stupore; un terzo soldato sta ancora dormendo.

In questo dipinto l'artista segue le correnti del Nord nel suo esame della natura. Mistico ma realistico, la sua combinazione di fede e passione conferisce al dipinto una qualità singolarmente convincente, il suo tema della resurrezione è un tema confortante nell'ambientazione funeraria del dipinto.



MICHELANGELO MERISI DA CARAVAGGIO *L'incredulità di San Tommaso*, 1601-1602, Sanssouci, Potsdam.

Il dramma dell'incredulità sembra aver toccato personalmente Caravaggio. Pochi dei suoi quadri sono fisicamente così scioccanti - il suo Tommaso spinge la curiosità fino al limite prima di dire: "Mio Signore e mio Dio". La composizione classica unisce attentamente le quattro teste nella ricerca della verità. La testa di Cristo è in gran parte in ombra, poiché Egli è la persona meno conosciuta. Ha anche una bellezza che non era stata evidente nei dipinti Mattei del Suo arresto e della Sua apparizione ad Emmaus. Interessante è l'uso della luce, che si diffonde nell'immagine dal lato sinistro. Gesù è immerso nella luce e anche la sua pelle bianca e le sue vesti lo fanno risaltare. La posizione di Tommaso nella tela è accentuata dal suo abbigliamento rosso e dalla luce che brilla su di esso.



GEORGES ROUAULT, *Cristo sulla croce*, 1936.

In questa immagine lucida Giovanni e le due Marie non gridano più, ma sembrano piuttosto adorare: si inginocchiano o guardano in alto il dramma che si sta svolgendo. E, soprattutto, la speranza che sentono si riflette nel cielo giallo-arancio dietro la croce.

In questo come in altre stampe, Rouault cerca, come dice lui stesso, "una trascrizione plastica delle sue emozioni". La sua visione religiosa della sofferenza umana lo ha portato al suo stile drammatico di luci e ombre e ai suoi colori vivaci. Il suo stile si è sviluppato nella ricerca di questa visione spirituale.



SAFET ZEC, *La deposizione del corpo di Cristo dalla croce*, 2014, Cappella della Passione, Chiesa del Gesù, Roma.

L'artista presenta la deposizione di Cristo come un abbraccio. Le sue mani che avevano lavato i piedi dei discepoli, spezzato il pane in occasione del loro ultimo pasto insieme, le braccia sulla croce che erano state stese in un abbraccio doloroso e amorevole: ora i suoi discepoli abbracciano il suo corpo morto e lo portano "a terra" da questa tavola di legno.

Video



Il Triduo Pasquale – Pasqua; in un breve video, Padre Robert Gendreau spiega il Triduo Pasquale e la celebrazione della Pasqua..



Il Triduo Pasquale e Pasqua; Questo episodio si concentra sul Triduo, dal Giovedì Santo alla Veglia Pasquale. Spiega perché e cosa festeggiamo in questo momento clou dell'anno liturgico.

3.2. Pentecoste

La Pentecoste commemora la discesa dello Spirito Santo su Maria (la madre di Gesù) e gli Apostoli, dopo la Crocifissione, Risurrezione e Ascensione di Gesù Cristo, e segna l'inizio della missione della chiesa cristiana nel mondo.

Il nome "Pentecoste" deriva dal greco Πεντηκοστή (Pentēkostē) che significa "cinquantesimo". Il motivo è che la Pentecoste è il cinquantesimo giorno dopo Pasqua.

Questo nome è entrato in uso nell' Antico Testamento ed è stato ereditato dagli autori del Nuovo Testamento. La festa ebraica di Pentecoste, nota come Shavu'ot (ebraico, "settimane"), era principalmente un ringraziamento per le primizie del raccolto del grano, ma in seguito fu associata ad un ricordo della legge data da Dio a Mosè sul monte Sinai.

Nella chiesa primitiva, i cristiani spesso si riferivano all'intero periodo di 50 giorni che iniziava con la Pasqua come Pentecoste. Il battesimo veniva impartito sia all'inizio (Pasqua) che alla fine (il giorno di Pentecoste) della stagione pasquale. Più tardi, la Pentecoste divenne un momento più comune per il battesimo rispetto alla Pasqua nell'Europa settentrionale, e in Inghilterra la festività era comunemente chiamata Domenica Bianca (Pentecoste) per gli speciali indumenti bianchi indossati dai nuovi battezzati. Nel libro della Prima Preghiera di Edoardo VI (1549), la festività si chiamava ufficialmente Whitsunday, e questo nome è continuato nelle chiese anglicane. Nelle chiese cattoliche e in altre chiese occidentali, i sacerdoti indossano spesso paramenti rossi durante la Pentecoste per simboleggiare le "lingue di fuoco" dello Spirito Santo che scendono sui discepoli.

La Pentecoste rappresenta il compimento della promessa di Cristo dalla fine del Vangelo di Luca: "Così è scritto che il Cristo deve soffrire e il terzo giorno risorgere dai morti, e che il pentimento e il perdono dei peccati devono essere predicati nel suo nome a tutte le nazioni, a cominciare da Gerusalemme. Voi siete testimoni di queste cose. Ed ecco, io mando su di voi la promessa del Padre mio; ma rimanete in città, finché non sarete rivestiti di potere dall'alto" [Luca 24]. Questo "vestito di potere" viene con il dono dello Spirito Santo sulla Chiesa.

I simboli dello Spirito Santo sono gli elementi del vento e del fuoco. Il vento è un simbolo fondamentale dello Spirito Santo, poiché la parola greca per "Spirito" (πνεῦμα) significa anche "vento" e "respiro".

Questa solennità ci fa ricordare e rivivere l'effusione dello Spirito Santo sugli Apostoli e sugli altri discepoli riuniti in preghiera con la Vergine Maria nel Cenacolo (cfr Atti 2,1-11). Gesù, risorto e asceso in Cielo, ha inviato il suo Spirito alla Chiesa perché ogni cristiano possa partecipare alla propria vita divina e diventare la sua valida testimonianza nel mondo. Lo Spirito Santo, irrompendo nella storia, sconfigge l'aridità, apre i cuori alla speranza, stimola e favorisce in noi una maturità interiore nel rapporto con Dio e con il prossimo.



Immagini



Giotto, Pentecoste, 1303-1305, Cappella degli Scrovegni, Padova.

Pentecoste è l'ultima delle Storie della Passione di Gesù affrescata nella Cappella degli Scrovegni.

La Pentecoste viene celebrata in una struttura disposta obliquamente nello spazio e le cui arcate gotiche permettono di vedere l'interno. I discepoli si sono riuniti e i raggi dello Spirito Santo scendono su di loro. I loro volti mostrano stupore e trasfigurazione. Vale la pena notare che l'ambientazione della Pentecoste è quasi l'unica a Padova che riproduce direttamente l'architettura gotica contemporanea.



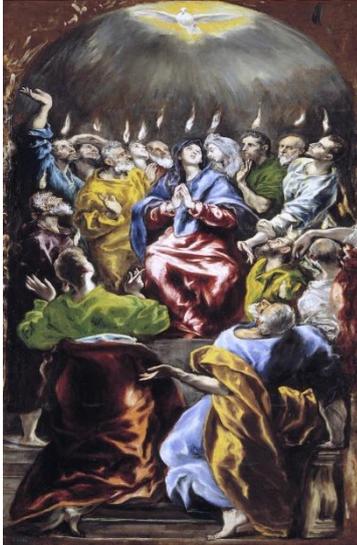
Beato Angelico, Trittico del Giudizio Universale, Ascensione e Pentecoste, 1450-1455, Galleria Nazionale Corsini, Roma.

All'interno del trittico, il pannello laterale a destra è dedicato alla Pentecoste. Notevole è lo scroccio della colomba che viene capovolto sui discepoli, perché coincide con il punto di fuga corrispondente alla bifora soprastante, dietro la colomba stessa. In questo dipinto il Beato Angelico fa emergere nel mondo il mistero dell'azione dello Spirito Santo che con la sua forza ($\deltaύναμις$) agisce nella vita dell'uomo in modo potente, ma anche discreto e silenzioso.



Alessandro Bonvicino, detto Moretto, Pentecoste, 1543-1544, Pinacoteca Tosio Martinengo, Brescia.

Secondo il sistema canonico, al centro è posta la Madonna circondata dagli Apostoli, tutti colpiti in fronte dai raggi dello Spirito Santo che, a forma di colomba, si staglia sulla parte superiore della tela. La scena si svolge in un ambiente coperto da una volta a crociera e aperto su tutti e quattro i lati.

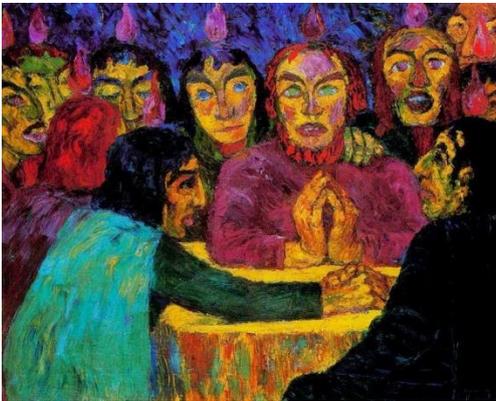


Doménikos Theotokópoulos universalmente conosciuto come El Greco, La Pentecoste, 1597-1600, Museo del Prado, Madrid.

El Greco ha realizzato questo quadro come parte di una pala d'altare per la chiesa del Collegio di Dona Maria de Aragon a Madrid.

La pala comprendeva anche un'Annunciazione, il Battesimo, la Crocifissione e la Resurrezione.

Le fiamme dello Spirito Santo scendono su Maria, gli apostoli e qualche donna. L'apostolo calvo e barbuto che guarda lo spettatore dalla destra della tela è stato identificato come un autoritratto, o come un ritratto dell'amico dell'artista, Antonio de Covarrubias.



Emil Nolde, La Pentecoste, 1909, Nationalgalerie, Berlin.

Nolde dedicò 55 dipinti a temi sacri dal 1909 al 1951, testimoniando così le sue convinzioni religiose, anche se in realtà erano molto personali. In questo quadro, tutti hanno una lingua di fuoco sulla testa, ma i diversi volti esprimono rassegnazione, shock, eccitazione, esuberanza, preghiera tranquilla e terrore assoluto. Rappresenta splendidamente un'ampia gamma di risposte alla discesa dello Spirito. Anche la vita di fede ammette una varietà di dubbi, lotte e sfide.

Video



Cos'è la Pentecoste?

Dal greco "cinquanta", la festa di Pentecoste celebra la venuta dello Spirito Santo agli apostoli il cinquantesimo giorno dopo Pasqua. In questo giorno, adoriamo il Signore, che dà vita alla sua Chiesa, decorando la chiesa di rosso e soffermandoci sull'opera dello Spirito Santo.

3.3. Natale

Natale è la festività cristiana che celebra la nascita di Gesù Cristo, la figura religiosa più importante della cristianità e figura centrale del Nuovo Testamento, ma citata anche nelle Surah del Corano. Si celebra ogni anno il 24 dicembre.

Dal 20 ° secolo, è anche una festa laica associata a incontri familiari e scambi di doni. I doni sono offerti soprattutto ai bambini, che sono spesso incoraggiati a credere che i doni provengano da Babbo Natale o da San Nicola, e che questi doni siano dati a tutti i bambini, a meno che non siano cattivi.

I doni possono evocare la visita dei tre saggi, o Magi, menzionati nel Vangelo di Matteo e spesso raffigurati come portatori di doni al bambino Gesù. Tuttavia, nel folklore popolare, Babbo Natale è la figura più rappresentativa.

Durante il periodo natalizio vengono installate molte decorazioni, nelle piazze e nelle strade della città e all'interno delle case.

La decorazione più importante è l'albero di Natale, spesso molto decorato: i regali dei bambini sono solitamente posti sotto di esso.

Altre decorazioni includono corone, illuminazioni nelle città, nelle strade e nelle piazze.

Infine, ma non meno importante, i presepi vengono allestiti nelle case o in alcuni edifici come chiese o istituzioni cristiane, e a volte anche all'aperto. Il Presepio raffigura la scena biblica della nascita di Gesù a Betlemme, con sua madre Maria, Giuseppe, i tre Magi, animali da fattoria e personaggi vari.

Nel complesso, oggi, il Natale è per la maggior parte delle persone un evento sociale e tradizionale più che religioso, anche se le sue radici sono religiose.



Bartolomé Esteban Murillo
- *Adoratioe dei Magi*- Il dipinto *L'Adorazione dei Magi* di Bartolomé Esteban Murillo, raffigurante i tre saggi con Gesù, Maria e Giuseppe.

Immagini



Bronzino, Adorazione dei pastori. Il dipinto Adorazione dei pastori del Bronzino, che raffigura un presepe con Cherubini.



Regent Street illuminata- Regent Street, a Londra, Regno Unito, illuminata per Natale.



Natività – Una scena della Natività.



Albero di Natale a Braşov- Albero di Natale decorato in una piazza di Brasov, Romania

Video



Origini del Natale- Un breve video sul Natale e le sue origini.



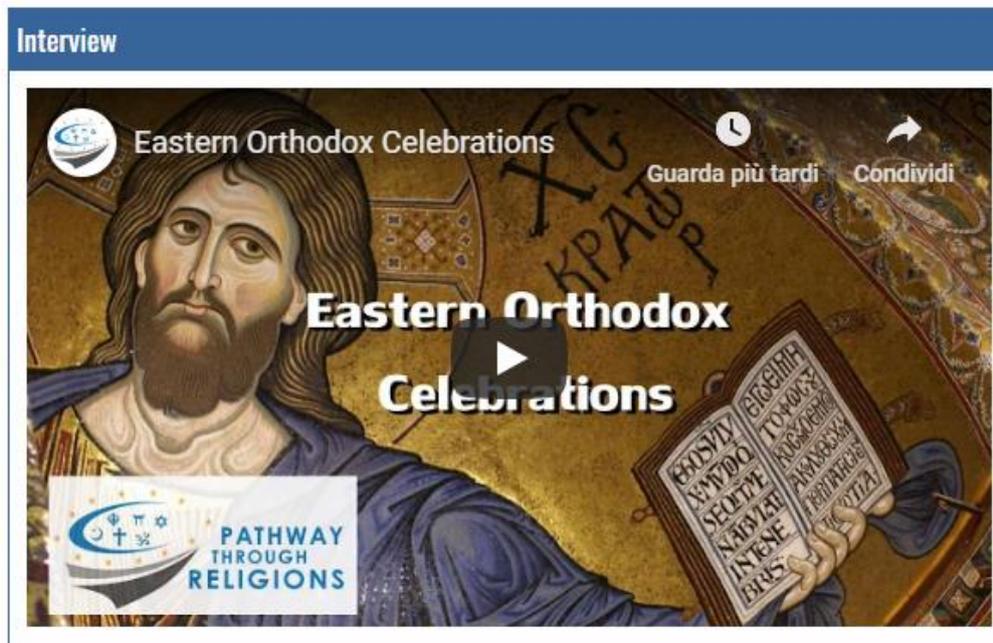
La storia del Natale- Un video ASMR sul Natale.

4. Ortodossia Orientale

4.1. Introduzione

Il calendario cristiano è costruito intorno alla prima festa cristiana – la Resurrezione. Ad essa si sono aggiunti gli eventi più importanti della vita di Gesù Cristo e della Vergine, nonché le feste sante che ricordano e celebrano coloro che hanno acquisito la pietà e glorificato Cristo. Le feste celebrate dai cristiani ortodossi sono divise in feste “variabili” e “fisse”. Quelle relative alla Pasqua sono variabili, il che significa che ogni anno si svolgono in date diverse. Il resto dei giorni festivi sono celebrati ogni anno nella stessa data. Le più importanti feste “variabili” sono: Pasqua e la Settimana Santa, la Domenica delle Palme, l’Ascensione, la Pentecoste, il giorno di San Teodoro e le feste Ortodosse.

Ci sono tre gruppi di feste non variabili - quelle dedicate a Cristo, alla Madonna e ai Santi. Le più importanti feste dedicate al Signore sono: Natività (25 dicembre), Circoncisione di Gesù (1 gennaio), Epifania (6 gennaio), Candelora (2 febbraio), Trasfigurazione (6 agosto). Le più commoventi sono la Domenica delle Palme, la Pasqua, l’Ascensione e la Pentecoste. Altre feste rilevanti sono quelle dedicate alla Beata Vergine: Natività di Maria (8 settembre), Presentazione di Maria al Tempio (2 novembre), Annunciazione (25 marzo) e Assunzione della Madonna (15 agosto). La Chiesa onora i santi e i martiri come persone che hanno acquisito virtù e superato il peccato tanto da diventare cristiani esemplari, persone santificate e divini protettori ed ha istituito in segno di tributo una giornata in cui celebrarli. I fedeli costruiscono chiese in loro onore, adorano le sante reliquie e ritraggono le loro immagini sulle icone.



4.2. Pasqua e Settimana Santa

La Pasqua è una festa religiosa che celebra la risurrezione di Gesù, descritta nel Nuovo Testamento come avvenuta il terzo giorno dalla sua sepoltura, dopo la sua crocifissione da parte dei Romani sul Monte Golgota.

La Pasqua e le feste ad essa collegate sono feste che non cadono in date fisse del calendario solare gregoriano o giuliano, infatti, sono determinate da un calendario lunisolare simile a quello ebraico. La Pasqua è anche legata alle feste pasquali ebraiche per gran parte del suo simbolismo.

La Pasqua è la prima e più importante festa cristiana in quanto la dottrina della risurrezione di Gesù è il fondamento della fede cristiana. La morte e la risurrezione di Gesù costituiscono il punto della scrittura in cui dimostra, per l'ultima volta, il suo potere sulla vita e la morte e la capacità di concedere la vita eterna. Sacrificandosi, Cristo ha redento l'umanità dai suoi peccati e ha guidato i fedeli sulla via della salvezza.

La Pasqua è il culmine della Settimana Santa, che commemora la Passione di Gesù - il periodo finale della sua vita, che inizia con l'ingresso a Gerusalemme fino alla sua crocifissione e risurrezione.

La Settimana Santa è preceduta dalla Quaresima, periodo di quaranta giorni di digiuno, preghiera e penitenza. La Quaresima termina il venerdì precedente alla Domenica delle Palme. I due giorni che seguono, il Sabato di Lazzaro e la Domenica delle Palme, segnano l'inizio della Settimana Santa. Il Sabato di Lazzaro commemora la risurrezione di Lazzaro dai morti, poco prima di recarsi a Gerusalemme. I temi principali anticipano la risurrezione di Gesù mostrandolo come colui che è padrone della morte.

La Domenica delle Palme è una grande festa religiosa, che commemora l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme, evento citato in ciascuno dei quattro Vangeli canonici.

Lunedì Santo. In questo giorno la Chiesa commemora l'appassimento del fico infruttuoso (Matteo 21:18-22), simbolo del giudizio che colpirà coloro che non producono i frutti del pentimento. Gli inni di questo giorno ricordano anche Giuseppe, figlio di Giacobbe, la cui sofferenza causata dai fratelli (Genesi 37) e le false accuse (Genesi 39-40) prefigurano la Passione di Cristo.

Martedì Santo. In questo giorno la Chiesa commemora la Parabola delle Dieci Vergini (Matteo 25,1-13), insegnando l'importanza di essere vigili, e Cristo come Sposo. La camera nuziale è usata come simbolo non solo della tomba di Cristo, ma anche dello stato di beatitudine di colui che è stato salvato nel giorno del giudizio. Anche il tema della Parabola dei Talenti (Matteo 25:14-30) è sviluppato negli inni di questo giorno.

Mercoledì Santo. In questo giorno la Chiesa ricorda la parabola evangelica dei due debitori, in cui Gesù Cristo sottolinea che il perdono dei peccatori è più importante di quello dei giusti (Luca 7:36:50), e la decisione di Giuda Iscariota di tradire Cristo. Il Mistero della Santa Unzione viene eseguito la sera, dopo la Liturgia Presantificata, che celebra l'unzione di Gesù e prepara i fedeli alla morte e risurrezione di Cristo.

Giovedì Santo. In questo giorno la Chiesa celebra alcuni degli episodi più drammatici della Passione di Cristo - l'Ultima Cena, l'Agonia nell'orto del Getsemani e il tradimento di Giuda. La Divina Liturgia



Project Number: 2017-1-IT02-KA201-036784

dell'Ultima Cena si svolge la mattina del Giovedì Santo, unendo i Vesperi con la Liturgia di San Basilio Magno.

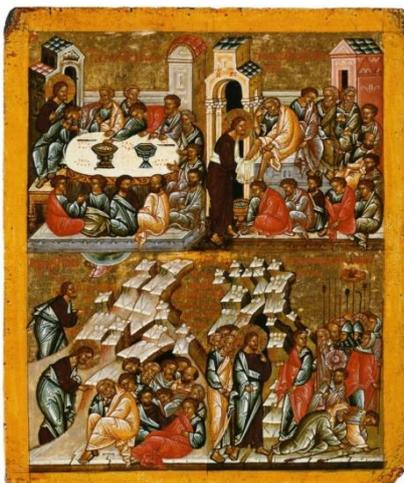
Venerdì Santo. In questo giorno la Chiesa celebra la crocifissione e la morte di Cristo. I fedeli ricordano gli eventi dell'Ultima Cena attraverso la Crocifissione e la sepoltura di Gesù e cantano inni sulla morte di Cristo. Immagini visive e simboliche, così come i canti mistici sono elementi notevoli di queste osservanze. Nella ortodossa, gli eventi della Settimana Santa non sono una semplice commemorazione annuale degli eventi passati, ma i fedeli partecipano effettivamente alla morte e risurrezione di Gesù.

Sabato Santo. Questo giorno inizia con la funzione Proti Anastasi (Prima Risurrezione), che commemora lo Strazio dell'Inferno. Appena prima della lettura del Vangelo, le tappezzerie e i paramenti sono passati dai colori scuri della Quaresima al bianco e lo stato d'animo del servizio passa dal lutto alla gioia. La Veglia Pasquale viene osservata fino a quando la Buona Novella della risurrezione di Gesù viene annunciata a mezzanotte. Iniziano le celebrazioni pasquali.

Nel pomeriggio del giorno di Pasqua si celebrano i Vesperi di Agape e si canta *Great Prokeimenon*. La lezione del Vangelo viene letta nel maggior numero possibile di lingue diverse, accompagnata dal suono gioioso delle campane.

La Pasqua continua per quaranta giorni e termina con la festa dell'Ascensione.

ICONOGRAFIA



La produzione di questa icona da parte di un'artista sconosciuto della Scuola di Novgorod è databile tra il 1484 e il 1505. Raffigura cinque scene: l'ultima cena, il lavaggio dei piedi, l'agonia nell'orto del Getsemani e l'arresto di Gesù da parte dei sacerdoti del Sinedrio.

*La Passione di Cristo. XV sec.
Icona Ortodossa*



L'Ultima cena di Juan de Juanes

Una rappresentazione artistica dell'Ultima Cena, raffigurante Gesù con l'Eucaristia, del pittore spagnolo Juan de Juanes, 1562. Nella parte anteriore destra, il traditore Giuda volutamente si distingue dagli altri per la busta che ha in mano, il vestito giallo, colore dell'invidia, e la mancanza dell'aureola. In primo piano una bacinella per lavare i piedi prima di cena. La tavola è stata realizzata per l'altare della chiesa di San Esteban a Valencia, insieme ad una serie di dipinti sulla vita di Santo Stefano. Era affiancata da pannelli raffiguranti l'agonia di Gesù nel giardino di Getsemani e la sua incoronazione di spine.



Cristo Sposo

Icona di Cristo Sposo, seduto sopra la stella al Golgota nella Chiesa del Santo Sepolcro a Gerusalemme. La chiesa contiene i due luoghi più sacri del cristianesimo: il luogo dove Gesù di Nazareth fu crocifisso e la sua tomba vuota, dove si dice che sia stato sepolto e risorto. L'icona mostra Cristo umiliato dai soldati di Ponzio Pilato (Matteo 27:27-31). Con crudele ironia, i soldati sbeffeggiavano Gesù, ma attraverso gli insulti lo proclamavano giustamente Re dei Giudei. Coronato di spine, ammantato di scarlatto, legato e con in mano una canna, così appare Cristo nell'icona dello Sposo. La corona è un simbolo del matrimonio cristiano nella Chiesa ortodossa e le corde che legano le mani di Cristo alludono anche al legame sacro. La canna usata come falso-scettro è il simbolo dell'umiltà, di una di una persona che fa tutto il possibile per piegarsi al servizio degli altri. persona che fa tutto il possibile per piegarsi al servizio degli altri.



Il lavaggio dei piedi

Mosaico bizantino raffigurante Gesù che lava i piedi dei discepoli, presso il Duomo di Monreale, Italia, XII d.C. Secondo i Vangeli, dopo l'Ultima Cena, Cristo lavò i piedi degli Apostoli. Alla Cena mistica Gesù rivelò la sua identità divina e la sua autorità, offrendo se stesso come Comunione e vita. Lavando i piedi dei suoi discepoli, manifestò la sua perfetta umiltà d'amore. San Pietro fu il primo a lavarsi i piedi. Era riluttante fino a quando Gesù disse che se non si fosse lavato i piedi, Pietro non avrebbe potuto fare la comunione con Lui. San Pietro replicò: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mie mani e la mia testa. La raffigurazione canonica della scena mostra il santo con la mano alzata sulla testa.



Epistola della Settimana Santa

Questo Epistilo Tempestone del XII sec. d.C. del monastero di Sant'Ekaterina nel Sinai, Egitto, raffigura tre scene della Settimana Santa - l'ingresso trionfale a Gerusalemme, la Crocifissione e lo Strazio dell'inferno.

Pasqua in Europa: La storia attraverso l'Arte



Rick Steves racconta la storia della Pasqua, Passione, Crocifissione e Risurrezione di Gesù, attraverso i capolavori dell'arte

La Passione di Cristo – Itinerario pasquale nella Chiesa Cristiana Ortodossa.



Gli eventi della Settimana Santa e della Pasqua costituiscono il cuore della fede cristiana ortodossa. Queste filmatii esplorano la storia, le tradizioni, i servizi e i significati di questo importante periodo. Interviste, musica, inni, icone, interessanti commenti e belle immagini potranno ispirare e sviluppare approfondimenti e riflessioni su questo periodo fondamentale dell'anno liturgico della Chiesa.

La Settimana Santa dei cristiani ortodossi a Gerusalemme



Le celebrazioni della Settimana Santa dei cristiani ortodossi venuti a Gerusalemme in pellegrinaggio da tutto il mondo.

4.3. Teofania

La Teofania è una grande festa cristiana commemorativa. La Teofania è una grande festa cristiana che commemora il battesimo di Gesù nel fiume Giordano e la sua manifestazione al mondo come Figlio di Dio. E' una festa trinitaria - una delle dodici grandi feste della Chiesa ortodossa orientale. È considerata la terza data più importante dell'anno liturgico, dopo Pasqua e Pentecoste. La celebrazione ha luogo il 6 gennaio. Tuttavia, le denominazioni che seguono il calendario giuliano osservano la festa il 19 gennaio, a causa della differenza di 13 giorni tra quel calendario e il calendario gregoriano generalmente usato.

Il battesimo di Gesù è descritto nei Vangeli di Matteo, Marco e Luca. Quando Giovanni Battista battezzò Gesù nel fiume Giordano, il cielo si aprì, lo Spirito Santo discese su Cristo in forma di colomba e Dio disse dal cielo: "Questo è il mio Figlio prediletto, nel quale è il mio favore". Cristo si immerge tre volte nelle acque del fiume ed esce. Questo simboleggia il mistero della morte e della risurrezione: l'uomo terreno muore con i suoi peccati ed è la persona divina che si innalza per una nuova vita.

Il battesimo di Gesù è una delle cinque pietre miliari della narrazione evangelica della vita di Gesù, le altre sono: la Trasfigurazione, la Crocifissione, la Risurrezione e l'Ascensione. Il sacramento del Battesimo è istituito in seguito alla Grande Teofania del Signore.

Nella tradizione ortodossa, l'elemento fondamentale di questa festa è la rivelazione di Gesù Cristo come Messia e Seconda Persona della Santissima Trinità al momento del battesimo. Secondo la Tradizione Sacra, il battesimo di Gesù nel fiume Giordano da parte di San Giovanni Battista ha segnato una delle due sole occasioni in cui tutte e tre le Persone della Trinità si sono manifestate simultaneamente all'umanità: Dio Padre parlando attraverso le nuvole, il Figlio battezzato nel fiume e lo Spirito Santo che appare come una colomba che scende dal cielo. L'unica altra occasione che si trova nella Scrittura è la Trasfigurazione sul Monte Tabor.

La Pre-Festa liturgica della Teofania inizia il 1° gennaio e si conclude con la Paramonia alla vigilia del 5 gennaio. La Paramonia è osservata con una rigida giornata di digiuno in cui è consentito una sola cena la sera. In questo giorno si celebrano le Ore Regali unendo così le feste della Natività e del Venerdì Santo. Viene servita la Divina Liturgia di San Basilio. Durante i Vespri si leggono quindici lezioni dell'Antico Testamento che preannunciano il Battesimo di Cristo e si cantano antifone speciali. Se la festa della Teofania cade la domenica o il lunedì, le Ore Regali sono cantate il venerdì precedente e nella Paramonia si celebra la Divina Liturgia Vesperale di San Giovanni Crisostomo mentre il digiuno è in qualche misura diminuito.

In merito alla Teofania, Le Chiese ortodosse orientali eseguono il rito della Grande Benedizione delle acque, che viene effettuato due volte: alla vigilia della festa - di solito in un fonte battesimale all'interno della chiesa - e di nuovo il giorno della festa, all'aperto nella "acqua viva". Dopo la Divina Liturgia, il clero e i fedeli formano una processione con la croce fino al più vicino corso d'acqua. Al termine della cerimonia, il sacerdote benedice le acque gettandovi la croce. I volontari si tuffano per



Project Number: 2017-1-IT02-KA201-036784

recuperarla e colui che per primo la riporta al sacerdote, riceverà, poi, una benedizione speciale con tutta la sua famiglia.

Il sacerdote benedice la chiesa e la congregazione con l'acqua appena consacrata e dopo le case della parrocchia.

La Teofania è un giorno tradizionale per ricevere il Mistero del Battesimo.

La festa è seguita da otto giorni in cui sono sospese le normali leggi sul digiuno. Il sabato e la domenica dopo la Teofania vengono assegnate ai fedeli letture speciali, che riguardano la Tentazione di Cristo, la penitenza e la perseveranza nella lotta cristiana. Esiste un continuum liturgico tra la festa di Teofania e l'inizio della Quaresima.



Iconostasi della Cattedrale dell'Assunzione del Monastero di Kirillo-Belozersky, Russia. Maestro sconosciuto, 1497 circa. Questa bellissima opera presenta tutti gli elementi chiave dell'iconografia della teofania ortodossa. La composizione è incentrata sulla figura di Gesù, rivelatosi come persona divina. È raffigurato quasi nudo come segno della sua purezza spirituale. San Giovanni Battista si inchina in riconoscimento del Salvatore. Questo significa anche che l'Antico Testamento lascia il posto al Nuovo Testamento. In alto, lo Spirito Santo scende su Gesù come una colomba, lo Spirito Santo è raffigurato in una Mandorla, e gli angeli sul lato destro sono i testimoni divini di questo momento e sono in attesa di assistere Cristo e vestirlo dopo che il battesimo è finito.

*Il Battesimo di Cristo XV sec.
Icona ortodossa*



Affresco del diciassettesimo secolo dalla chiesa di Sant'Elia, Boboshevo, Bulgaria. Nell'iconografia canonica ortodossa, le mani di Cristo non sono mostrate in preghiera, ma in segno di benedizione. Più che le acque del Giordano che purificano Cristo, è Cristo che purifica le acque. Questo è il motivo per cui nella maggior parte delle Icone della Teofania, piccole creature sembrano fuggire dai piedi di Cristo. Tale rappresentazione è una conseguenza delle parole del Libro dei Salmi (Libro V, salmo 112, vv.3-8) riguardo al Messia (Cristo): "il mare vide e fuggì, il Giordano fu volto indietro".

Epiphany XVII sec. affresco



Angelo del deserto XVII sec. Icona Ortodossa

Questo elaborato capolavoro del canone religioso ortodosso raffigura San Giovanni Battista con una coppia di ali angeliche. Nessun'altra figura di santo è mai stata raffigurata con questo attributo, riservato solo agli angeli e a lui. Conosciuto come "profeta glorioso e precursore di Cristo", San Giovanni occupa il posto più alto tra i santi cristiani. Egli è descritto come "Angelo del deserto" nelle iscrizioni delle icone ortodosse orientali per due motivi: in primo luogo, è colui che ha proclamato la venuta del Messia, Gesù Cristo, diventando araldo di Dio come gli angeli; in secondo luogo, è colui che visse una vita di castità, astinenza e preghiera con la mente sempre rivolta verso il cielo. Questa vita è quella degli angeli, esempio da seguire per i devoti. Per questo San Giovanni è il patrono dei monaci, degli eremiti e degli asceti.



I luoghi della Teofania

Qasr el Yahud e Al-Maghtas, rispettivamente sulla riva occidentale e sulla riva orientale del fiume Giordano, sono considerati i luoghi originali del battesimo di Gesù e del ministero di Giovanni Battista.



Il Battesimo di Cristo del Verrocchio

Questa è una delle più celebri interpretazioni della scena biblica del Battesimo dell'arte occidentale, dipinta intorno al 1472 nello studio del pittore rinascimentale italiano Andrea del Verrocchio. Il quadro è stato realizzato dal Verrocchio in collaborazione con il suo allievo, Leonardo da Vinci, che ha dipinto e rifinito i dettagli di alcune parti, in particolare uno degli angeli. Il dipinto è una pala d'altare, commissionata dai monaci della chiesa di San Salvi a Firenze.

Video

Teofania – Rappresentazione delle Feste della Chiesa Ortodossa Cristiana



In questo video è rappresentato l'evento del battesimo di Cristo. Vengono anche approfonditi i modi in cui questa grande festa continua ad essere celebrata nella Chiesa Ortodossa mentre si continua a benedire le acque e ricollegare il mondo creato a Dio.

Understanding Icons: Theophany



Esempio di icona ricca di elementi teologici del battesimo di Cristo con una dettagliata interpretazione dell'iconografia e del simbolismo canonico.

Epifania- Troparion in differenti lingue e melodie



In questo video il troparion (breve inno) è cantato da cori diversi in differenti lingue e melodie: Inglese (canto bizantino), chiesa slava (canto bizantino), greco, arabo, chiesa slava (canto russo), rumeno, spagnolo, ucraino, albanese, chiesa slava (canto serbo), georgiano, francese, giapponese, swahili (kiswahili; immagini anche dall'Etiopia), arabo (melodia rapida), indonesiano, chiesa slava (canto bulgaro moderno con sottotitoli in polacco), inglese (disposizione moderna).

4.4. Feste dell'Annunciazione

La festa dell'Annunciazione segna la visita dell'angelo Gabriele alla Vergine Maria, durante la quale egli le disse che sarebbe stata la madre di Gesù Cristo, il Figlio di Dio. È una delle grandi feste della tradizione ortodossa orientale. È considerata una delle 8 grandi feste del Signore, e non una delle 4 grandi feste mariane, anche se alcuni aspetti della sua liturgia sono mariani. Viene celebrata il 25 marzo di ogni anno - esattamente 9 mesi prima di Natale. La data non viene mai modificata, anche se dovesse coincidere con la Pasqua. In tal caso la coincidenza è denominata *Kyriopascha* ed è attualmente possibile solo tra le chiese che osservano o il vecchio stile o il calendario giuliano tradizionale o il calendario gregoriano.

Secondo il Vangelo di Luca 1, 26-38, l'Arcangelo Gabriele apparve a Maria per annunciarle che avrebbe concepito e partorito un figlio, anche se "non conosceva nessuno". Secondo la santa

tradizione, Maria era tornata a casa dai genitori a soli quindici anni, quando fu visitata dall'Arcangelo Gabriele.

La celebrazione dell'Annunciazione avviene normalmente durante il periodo della Quaresima, ma varia di anno in anno a seconda del giorno in cui cade. Se la festa cade in un giorno feriale, caso più comune, la Divina Liturgia della festa viene servita la sera con i Vespri e quindi viene celebrata dopo un giorno intero di totale astinenza. Quando ciò accade, si seguono le regole del digiuno per la Liturgia dei Doni Presantificati.

La festa dell'Annunciazione della Theotokos viene celebrata con la Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo che si svolge la mattina della

festa ed è preceduta da un servizio mattutino (Orthros) mentre il Vespro si svolge la sera prima del giorno della festa.



Annunciazione di Ustyug. Artista sconosciuto del dodicesimo secolo della scuola iconografica di Novgorod in Russia.

L' Annunciazione è uno dei soggetti più frequenti dell'arte cristiana. Appare invariabilmente nei cicli che ritraggono la Vita della Vergine ed è spesso inclusa

come scena iniziale in quelle della Vita di Cristo. La composizione delle raffigurazioni è molto equilibrata, con Gabriele, normalmente in piedi a sinistra, di fronte alla Vergine, che è generalmente seduta o inginocchiata. Di solito Gabriele è raffigurato di profilo mentre la Vergine è rivolta in avanti. Molto spesso l'angelo è posto ad una distanza rispettosa da Maria, separato da un dettaglio architettonico effettivo o raffigurato come una colonna. I due possono anche essere collocati in sezioni diverse di un polittico o su lati opposti di un arco naturale. Le immagini dell'Annunciazione spesso includono gigli, che

simboleggiano la purezza.

La scena è raffigurata o all'interno o in un portico o in un giardino. L'edificio potrebbe essere la casa della Vergine, ma spesso è il Tempio di Gerusalemme, come risulta da molti racconti in cui è descritta la scena. La Vergine è rappresentata mentre legge oppure impegnata in un compito domestico.



Icona ortodossa - Annunciazione - Chiesa di San Clemente a Ohrid, Macedonia, di artista sconosciuto del primo quarto del XIV

ICONOGRAFIA



Annunciazione di Leonardo da Vinci probabilmente eseguita con Andrea del Verrocchio 1472–1475.



Annunciazione di Cestello

Sandro Botticelli, artista rinascimentale italiano, termina questo capolavoro nel 1489. La drammatica tensione deriva dal gesto di Maria che si allontana dall'arcangelo Gabriele e, nello stesso tempo, si dirige verso di lui



Annunciazione di Van Eyck. L' Annunciation è una pittura ad olio del primo maestro olandese Jan van Eyck, 1434-1436. Si tratta di un'opera molto complessa, ricca di simbolismo che è ancora oggetto di dibattito da parte degli storici dell'arte..

Video

L'icona spiega l'Annunciazione



Un esempio di rappresentazione dell'Annunciazione, ricco di elementi teologici con una dettagliata interpretazione del simbolismo canonico.

L' Annunciazione della Beata Vergine , colei che ha generato Dio (Theotokos)- Alla scoperta delle feste della Chiesa ortodossa cristiana



In questo video osserviamo la celebrazione dell'evento da parte della Chiesa ortodossa e i suoi diversi elementi.

Beato Angelico, L'Annunciazione



Dibattito sul famoso affresco tra il Dr Beth Harris e il Dr. Steven Zucker della Khan Academy.

Basilica di Nostra Signora dell' Annunciazione a Nazareth

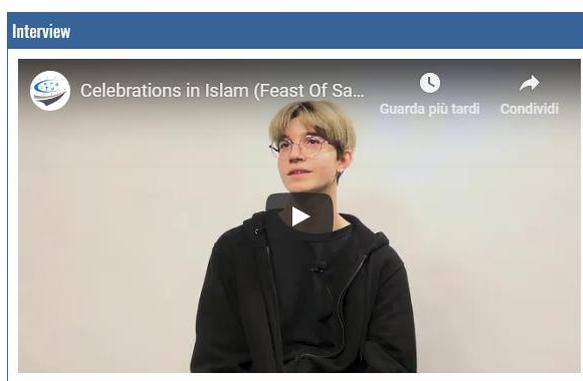


Breve documentario sulla Chiesa Cristiana di Nazareth costruita sulla grotto identificata come il luogo dell'Annunciazione.

5. Islam

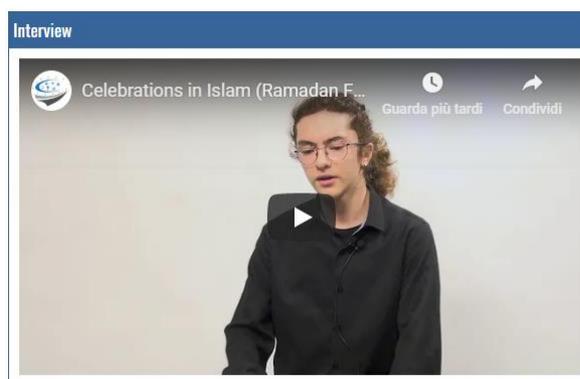
5.1. Introduction

Le celebrazioni nell'Islam sono occasioni importanti in cui persone, famiglie e amici si riuniscono in una comunità solidale. La Festa del Ramadan (Eid al-Fitr) e la Festa del Sacrificio (Eid al-Adha) sono le due più importanti ricorrenze osservate da tutti i musulmani. La festa del Ramadan è una festa di 3 giorni che segue l'ultimo giorno di digiuno del mese del Ramadan, durante il quale i musulmani seguono rigide regole di digiuno dall'alba al tramonto. Il calendario religioso dell'Islam è un calendario lunare, 11 giorni più breve di quello gregoriano, ed ogni celebrazione islamica inizia ogni anno 11 giorni prima di quello precedente.



La Festa del sacrificio (Eid al-Adha) è legata al pellegrinaggio (Hajj) alla Mecca e Medina. I pellegrini (così come i musulmani che vivono nel resto del mondo) sacrificano animali - pecore, capre, vitelli o cammelli - per ricordare il profeta Abramo, la cui fede è stata messa alla prova da Dio, che gli ha chiesto di sacrificare il proprio figlio Isacco.

La circoncisione, rimozione del prepuzio dal pene, è una questione importante per i giovani dell'Islam poiché segna il passaggio alla pubertà così come l'appartenenza alla comunità.



5.2. Festa del Ramadan (*Eid al-Fitr*)

Come la nuova luna nuova definisce l'inizio del mese del Ramadan, un'altra luna nuova ne definisce la fine, ciò segna l'inizio della festa di tre giorni, chiamata Eid al-Fitr.

Il giorno prima dell'inizio della festa (l'ultimo giorno di digiuno), le persone visitano i cimiteri, comprano vestiti nuovi soprattutto per i bambini e preparano il cibo. In Turchia le persone visitano anche i cimiteri il primo giorno.



E' consuetudine visitare i parenti, soprattutto quelli più anziani, e baciarne la mano in segno di rispetto. In cambio del bacio delle mani, gli anziani regalano soldi o caramelle ai bambini.

Durante i tre giorni di Festa feast le persone visitano visitano famiglia, parenti e amici. In Turchia la festa è anche chiamata Şeker Bayramı (Festa della zucchero) e quasi ogni donna prepara dolci da offrire ai visitatori. In ogni casa vengono tenute le caramelle per dare il benvenuto ai bambini, che vanno da una casa all'altra. In alcuni casi viene dato loro del denaro, che possono spendere allegramente per alimenti diversi o nella fiera. Nella comunità i poveri non sono dimenticati per cui ricevono una discreta quantità di elemosina da parte di tutti. Questo è sempre ribadito, soprattutto nel sermone Eid-al-Fitr, dove si dice che la Zakat-ul-Fitr (quota) deve essere versata prima della preghiera. La rottura del digiuno del Ramadan è anche il momento migliore per donare la zakat annuale a sostegno dei membri

svantaggiati della società. Questo atto è anche uno dei cinque pilastri dell'Islam.

La festa inizia con la preghiera del mattino, che dovrebbe essere seguita dai maschi. Si devono indossare abiti puliti e spesso anche nuovi, secondo il codice sociale della festa. Poiché la moschea è affollata, è normale vedere persone all'esterno, sui tappeti che ciascuno porta da casa. Dopo la preghiera, le famiglie fanno colazione insieme.

Le usanze relative alla festa possono variare a seconda dei paesi.



La festa del Ramadan inizia con la preghiera mattutina, che dovrebbe essere seguita dagli uomini..

Immagini



Una delle tradizioni dei bambini è quella di andare dai vicini, di porta in porta, augurando una buona festa. In cambio ricevono caramelle, cioccolato o piccole somme di denaro.,



I bambini vanno insieme dai vicini di casa, di porta in porta



Durante la festa del Ramadan (Eid al-Fitr) è consuetudine offrire dolci, quando si ricevono visite. La tradizionale baklava turca è il dolce solitamente servito insieme al caffè o al tè turco

Video



Un video su come i musulmani in tutto il mondo spezzano il digiuno durante il Ramadan.

5.3. Eid al-Adha

Eid-al-Adha significa festa del sacrificio. È il giorno in cui i pellegrini alla Mecca sacrificano una pecora, una capra o un cammello per ricordare Abramo che sacrificò un ariete al posto del figlio. , Ishmael, secondo la tradizione islamica, è il primogenito di Abramo, oltre che il leggendario antenato della nazione araba, mentre, secondo l'Antico Testamento, è il figlio minore di Abramo. Sebbene Eid al-Fitr sia una festa di tre giorni, Eid al-Adha dura quattro giorni.

La festa inizia con la preghiera mattutina alla moschea, seguita dal rituale del sacrificio di un animale. E' la più grande festa islamica dell'anno, che coincide anche con l'Hajj alla Mecca. Generalmente un

Project Number: 2017-1-IT02-KA201-036784

agnello o una pecora è sacrificata per una famiglia. Nel caso di un bue o di un cammello, fino a 7 persone possono riunirsi per il sacrificio. Gli animali devono essere in buona salute.

Anche la setta eretica dei drusi del Libano e della Siria segue questa pratica, anche se per celebrare il sacrificio di Caino e Abele.

Secondo la fede musulmana, il sacrificio degli animali è un modo per chiedere a Dio il perdono dei peccati e partecipare in qualche modo alla sua eternità. Secondo i musulmani, questo non è un atto di assurda crudeltà, ma un simbolo di ringraziamento per il dono del cibo. Quindi porzioni dell'animale sacrificato sono condivise. Di solito, un terzo della carne viene tenuto in casa mentre una parte viene data ai poveri. Il resto viene inviato in dono ai parenti o amici..

Il sacrificio viene eseguito dopo la preghiera del primo mattino in moschea, dal capofamiglia o da un macellaio, secondo un rigoroso rituale. L'animale deve essere rivolto verso la Kaaba mentre gli viene tagliata la gola e il macellaio pronuncia l'invocazione con cui inizia ogni sura (capitolo) del Corano: "In nome di Dio, Graziosissimo, misericordioso!". (Santo Corano, 1946).



After the sacrifice it is customary to cook some of the meat early in the morning and serve braised meat along with the breakfast.



Durante Eid al-Adha, è usanza visitare i parenti, soprattutto quelli più anziani e baciare le loro mani in segno di rispetto.

Dopo aver scuoiato e sventrato l'animale, il macellaio fa il bagno e si veste per l'occasione di una riunione all'aperto per lodare Dio. Questo evento inizia alle undici del mattino e può durare diverse ore. Nei luoghi in cui la divisione dell'animale non viene lasciata al giorno successivo, le mogli rimangono a casa per iniziare a selezionare e preparare la carne..

La festa prosegue nello stesso modo di *Eid al-Fitr*, le persone visitano i parenti, gli amici e trascorrono la festa allegramente con differenti tipi di intrattenimento.

Pictures



La festa del sacrificio, Eid al-Adha, commemora la volontà di Abramo di sacrificare suo figlio per mostrare la sua fedeltà ad Allah. Dio interrompe l'atto e Abramo usa una pecora per il sacrificio, per questo una pecora o una capra viene sacrificata per conto di ogni famiglia..



Il mercato degli animali è il luogo in cui vengono vendute le pecore o gli altri animali per il sacrificio. Gli uomini di casa vanno al mercato per comprare una pecora. E 'consuetudine contrattare per lo sconto tenendosi per mano e stringendo la mano del venditore fino a quando non accetta l'importo proposto.

Video



In Turchia è consuetudine inviare una pecora decorata a casa della futura sposa (fidanzata) come regalo. La famiglia dello sposo compra una pecora con grandi corna, le decora con nastri rossi e vi appende una collana d'oro. Poi manda la pecora in regalo a casa della futura sposa.



Un breve video sulla Festa del Sacrificio in Turchia e il modo in cui è celebrata, dal cibo alle decorazioni.

5.4. Circoncisione (*sunnah*)

Per i bambini maschi musulmani la circoncisione è una cerimonia fondamentale. La sua derivazione biblica risale ai tempi del profeta Abramo. Si tratta della rimozione del prepuzio dell'organo maschile.



In Turchia il ragazzo indossa per il giorno della circoncisione uno speciale abito bianco con mantello, ...

Gli studiosi islamici non sono d' accordo sull'età in cui la circoncisione dovrebbe essere fatta, ma il profeta Maometto la raccomanda in tenera età. Il momento dell'esecuzione varia a seconda del paese: l' operazione può essere eseguita dopo pochi giorni dalla nascita fino a 15 anni di età, anche se quella preferita è sette anni. D'altra parte, poichè la conversione all'Islam richiede la circoncisione, è ampiamente accettato che avvenga a qualsiasi età.

La circoncisione non è menzionata nel Corano, ma lo è nella Sunna (codice di comportamento dato dal Profeta Maometto), secondo cui la circoncisione è una "legge per gli uomini".

Questa è un momento importante nella vita di un ragazzo poichè segna la fine dell'infanzia e l'entrata come membro adulto nella società. Anche gli ebrei eseguono la circoncisione, che si è diffusa per la conversione di un gran numero di persone all' Islam sia in Estremo Oriente che in Occidente.

L' operazione un tempo era eseguita da un circoncisore, ma oggi viene effettuata soprattutto negli ospedali dal medico. L'occasione

viene celebrata in maniera diversa secondo il paese in cui si svolge. E 'stata un'occasione importante. Durante l'era ottomana la circoncisione dei principi era una occasione molto importante, è stata celebrata a Istanbul, a Meydanı (l'Ippodromo in epoca bizantina) non lontano dalla Moschea Haghia Sophia e dalla Moschea Sultan Ahmet (Moschea Blu) . Manoscritti di quell'epoca mostrano che la celebrazione era sontuosa, che l'intera popolazione della città poteva partecipare e godere del cibo e del divertimento.

In Turchia è una grande occasione di festa , specialmente nel periodo estivo, quando le scuole sono chiuse. Se il ragazzo viene circonciso in tenera età, le famiglie organizzano una festa. Il giovane viene vestito come un principe con un costume, che è venduto nei tradizionali bazar. Il ragazzo e i genitori su vecchie auto americane, noleggiate per l'occasione, attraversano la città, seguiti da una lunga fila di altre auto, che si uniscono alla festa. Suonare è un obbligo durante questo "corteo" . Dopo si ricevono a casa gli ospiti, ai quali si offre del cibo. Alcune famiglie affittano un locale per la celebrazione e festeggiare l'occasione con gli ospiti, che sono tenuti a portare regali, per lo più banconote o monete d'oro.



Prima della circoncisione il bambino con altri bambini ei parenti su una macchina decorata fanno il giro della città mentre altre persone li seguono.

Immagini



Il letto del ragazzo circonciso è decorato con pizzi, palloncini e nastri. Il bambino giace in questo letto decorato e riceve le visite e i regali dei parenti.



Durante le visite i parenti, i vicini di casa o gli ospiti regalano soldi, oro o altri regali al bambino e alla sua famiglia.

Video



I fratelli vicini d'età vengono generalmente circoncisi insieme nello stesso giorno.



Video sulle feste della circoncisione in Turchia. Le famiglie organizzano grandi feste con costumi elaborati per celebrare il momento in cui il ragazzo diventa uomo.

6. Anglicanesimo e Protestantesimo

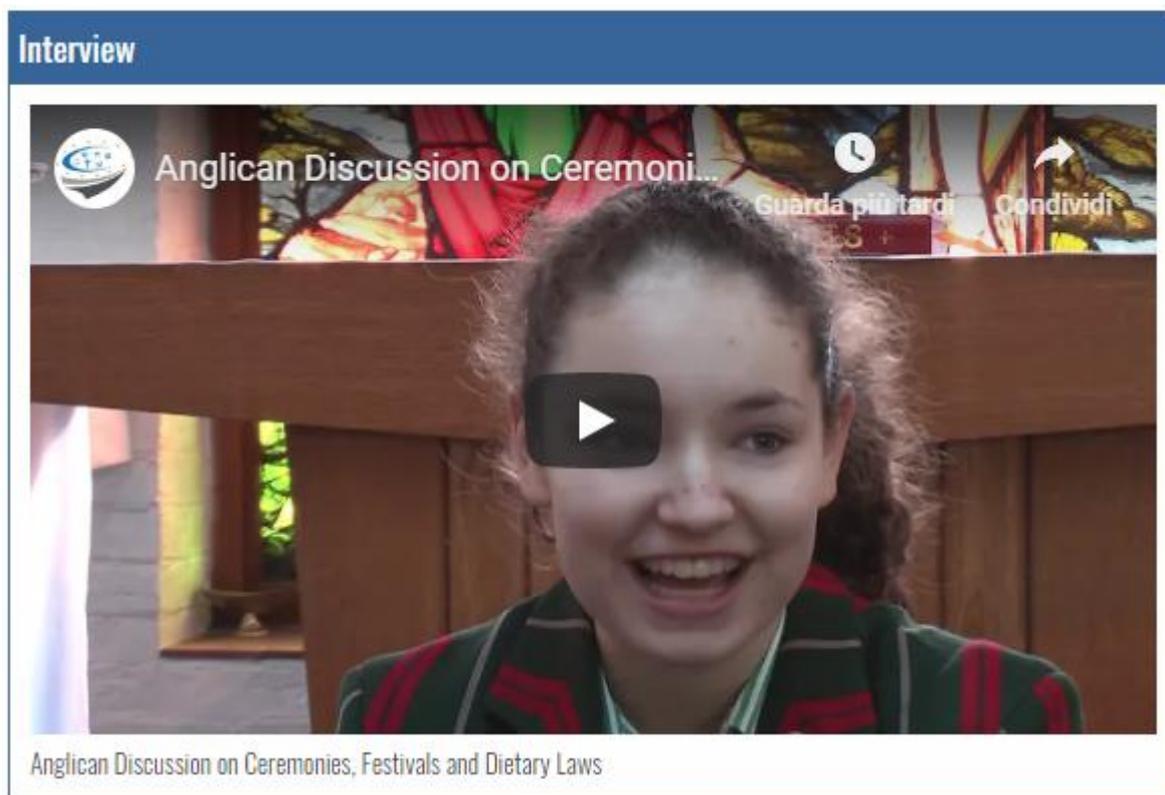
6.1. Anglicanesimo (Chiesa d' Inghilterra)

Natale, Pasqua, Quaresima nella Chiesa di Inghilterra hanno gli stessi significati che nelle chiese protestanti.

Natale – la festa del 25 Dicembre che celebra la nascita di Gesù Cristo e rappresenta una delle date più importanti del calendario della Chiesa di Inghilterra.

Pasqua – ricorda la morte di Gesù e gli inizi della fede cristiana. Come per tutte le denominazioni cristiane, è la celebrazione più sentita del calendario della chiesa di Inghilterra.

Quaresima – La Quaresima è il periodo cristiano di preparazione alla Pasqua. Il tempo quaresimale è un periodo in cui molti cristiani osservano il digiuno, la penitenza, la moderazione, l'abnegazione e una certa disciplina spirituale ed è un tempo solenne per tutti i Cristiani.



6.1.1. Natale

Il Natale è fissato al 25 Dicembre. Il Natale è un giorno santo per i cristiani che segna la nascita di Gesù, il figlio di Dio.

La storia del Natale

La nascita di Gesù, conosciuta come natività, è descritta nel Nuovo Testamento della Bibbia. I vangeli di Matteo e Luca forniscono racconti diversi. È merito loro se la storia della natività ha la sua struttura narrativa.

Project Number: 2017-1-IT02-KA201-036784

Entrambi i racconti ci dicono che Gesù nacque da una donna chiamata Maria che era promessa a Giuseppe, un falegname.

Nel racconto di Luca, Maria fu visitata da un angelo che le portò il messaggio secondo il quale avrebbe dato alla luce il figlio di Dio. Nel racconto di Matteo, Giuseppe fu visitato da un angelo che lo persuase a sposare Maria invece di mandarla via o di esporre la sua gravidanza.

Matteo ci dice di alcuni saggi che seguivano una stella che li condusse al luogo di nascita di Gesù, a cui si presentarono con doni come l'oro, l'incenso e la mirra. Luca racconta di come i pastori furono guidati a Betlemme da un angelo.

Secondo la tradizione, Giuseppe e Maria si misero in viaggio verso Betlemme poco prima della nascita di Gesù. A Giuseppe infatti era stato ordinato di prendere parte al censimento nella sua casa natale di Betlemme.

Tutti gli ebrei dovevano essere registrati in modo che l'Impero Romano potesse determinare quanto denaro pretendere in tasse. Coloro che si trasferivano dalle loro case di famiglia, come Giuseppe, dovevano ritornare per avere i loro nomi scritti nei registri romani.

Giuseppe e Maria partirono per il lungo e arduo viaggio di 90 miglia da Nazareth lungo la valle del fiume Giordano, passando da Gerusalemme per arrivare infine a Betlemme. Maria viaggiò su di un asino per conservare le energie per il parto.

Ma quando arrivarono a Betlemme la locanda del posto era già piena di persone che tornavano dal censimento. Il locandiere li lasciò rimanere nella caverna di roccia sotto casa sua che era usata come stalla per gli animali.

Fu lì, vicino al rumore e allo sporco degli animali, che Maria fece nascere suo figlio e lo adagiò in una mangiatoia.

La data di Natale e i precursori

Il primo Natale

I vangeli non menzionano la data della nascita di Gesù. Solo nel quarto secolo AD Papa Giulio I fissò il 25 Dicembre come il giorno di Natale. Questo fu un tentativo di cristianizzare le celebrazioni pagane che già avvenivano in quel periodo dell'anno. Dal 529, il 25 dicembre era diventato una festa civile e dal 567 i dodici giorni dal 25 dicembre all'Epifania erano festività pubbliche. Il Natale non è solo una festività cristiana. Questa festa ha le sue radici nella festività ebraica di Hanukkah, nelle festività degli antichi greci, nelle credenze dei Druidi e nelle usanze tipiche europee.

La culla e le rappresentazioni teatrali della natività

Il racconto della storia del Natale è stata una parte importante della cristianizzazione del Natale.



Natale è un tempo speciale nella Chiesa con molte persone che partecipano alle funzioni religiose nella Chiesa d'Inghilterra.

Un modo in cui la storia del Natale è stata tramandata è quello della culla, un modello della mangiatoia in cui nacque Gesù.

La tradizione della culla risale almeno al 400 AD quando il Papa Sisto III ne fece costruire una a Roma. In molte parti dell' Europa nel diciottesimo secolo la realizzazione di culle fu un'importante forma d'arte. Così non fu in Inghilterra fino a molto più tardi, indicando che i natali britannici erano meno cristiani di quelli di altre parti dell'Europa. La tradizione degli spettacoli teatrali sulla natività incominciò nelle chiese per illustrare la storia del Natale così come è raccontata nella Bibbia.



La scena della Natività allestita con il Bambino Gesù posto nella mangiatoia nel giorno di Natale fa parte delle celebrazioni liturgiche.

Avvento

L'avvento è il periodo di preparazione per la celebrazione della nascita di Gesù e inizia la domenica più prossima al 30 novembre. La parola Avvento deriva dal latino adventus che significa venuta. Tradizionalmente è un periodo penitenziale, ma oggi non è più considerato con la stessa severità della Quaresima e ai cristiani non è più richiesto di digiunare.

Le corone dell' Avvento sono popolari specialmente nelle chiese. Sono composte da rami di abete e da quattro candele. Una candela viene accesa ogni domenica di Avvento.

Il giorno di Natale è la festività cristiana più celebrata da coloro che non vanno in chiesa, e le chiese sono spesso completamente piene per la funzione della notte della vigilia di Natale. Oggigiorno il Natale rimane la festa più grande del calendario. È una festa altamente secolare, che ha come elemento principale lo scambio di regali il giorno di Natale.



La Domenica delle Palme viene spesso ricordata nelle cerimonie della Chiesa d'Inghilterra con una manifestazione con la comunità locale che porta le palme e talvolta un asinello.

6.1.2. Pasqua e la Settimana Santa

Settimana Santa

La Settimana Santa, la settimana più solenne dell'anno cristiano, finisce con la Pasqua ed è la settimana durante la quale i cristiani ricordano in modo particolare l'ultima settimana della vita di Gesù. La Settimana Santa ha inizio con la Domenica delle Palme.

Domenica delle Palme

La Domenica delle Palme ricorda l'arrivo trionfale di Gesù a Gerusalemme tra gli esultii della folla. Più tardi in quella stessa settimana molte delle persone esultanti saranno tra quelle che grideranno perché Gesù venga condannato.

Simbolismo

Il clero cristiano userà spesso la storia della Domenica delle Palme per aiutare le persone a pensare al proprio impegno per la fede. Potrebbe chiedere ai credenti di ripensare alle volte in cui si sono dimostrati infedeli a Cristo, o sono stati ipocriti con i loro comportamenti.

Funzioni religiose

In molte chiese, durante le funzioni della Domenica delle Palme, lunghi rami di palma vengono portati in processione. Nelle chiese anglicane e cattolico romane, i membri della congregazione tengono in mano piccole croci fatte di foglie di palma, sia per ricordare le foglie di palma che il popolo di Gerusalemme usò per salutare Gesù quando arrivò, che per ricordare la croce sulla quale morì. Alcuni Cristiani mettono in mostra queste croci nelle loro case durante l'anno come simbolo della loro fede. Le croci vengono bruciate all'inizio della Quaresima dell'anno dopo per ricavare la cenere per il **Mercoledì delle Ceneri**. Gli Inni per la Domenica delle Palme includono Ride on, Ride on in Majesty e All glory, laud and honour. I canti comprendono Make Way, Hosanna, e (per i bambini) We have a King who Rides a Donkey.

Giovedì Santo

Il Giovedì Santo è il giovedì prima di Pasqua. I cristiani lo ricordano come il giorno dell' **Ultima Cena**, quando Gesù lavò i piedi ai suoi discepoli e stabilì la cerimonia conosciuta come l'Eucarestia. La notte del Giovedì Santo è la notte nella quale Gesù fu tradito da Giuda nel Giardino del Getsemani. La parola Maundy viene da comando (mandato) dato da Gesù durante l'Ultima Cena di amarsi gli uni gli altri. Nelle chiese cattoliche romane l'inno Mandatum novum do vobis (vi do un comandamento nuovo) viene cantato il Giovedì Santo. In molte altre nazioni questo giorno è conosciuto come Giovedì santo.

Cerimonie del Giovedì Santo

In Gran Bretagna il sovrano prende parte alla Cerimonia del Royal Maundy. Questa cerimonia , che ha luogo in una grande cattedrale, riguarda la distribuzione del denaro del Giovedì Santo, in segno di riconoscimento ai cittadini anziani (un uomo e una donna per ogni anno di età del sovrano) scelti di solito tra coloro che hanno reso un servizio alla loro comunità. Essi ricevono una borsa rossa e una bianca che contengono delle monete coniate espressamente per l'occasione.

La borsa rossa contiene del denaro al posto di altri doni che si era soliti dare ai poveri. Nel 17 ° secolo, ed anche prima il re o la regina lavavano i piedi di alcuni poveri come gesto di umiltà e in ricordo della lavanda dei piedi dei discepoli da parte di Gesù. L'ultimo monarca a fare questo fu Giacomo II. La cerimonia del monarca che dava i soldi ai poveri in questo giorno risale a Edoardo I.

Pediluvio: la lavanda dei piedi

Le funzioni religiose della Chiesa Cattolica Romana sono caratterizzate da una cerimonia nella quale il prete lava i piedi a 12 persone per commemorare quando Gesù lavò i piedi dei suoi discepoli. Era comune nei tempi addietro che nei monasteri l'Abate ripetesse questo gesto lavando i piedi dei monaci. Alcune chiese oggi fanno la lavanda dei piedi durante le funzioni religiose del Giovedì Santo.

Venerdì Santo

Gli eventi più importanti del Cristianesimo sono: la morte e poi la risurrezione di Gesù Cristo, che i cristiani considerano il Figlio di Dio, e la cui vita e gli insegnamenti sono il fondamento della cristianità. Il venerdì santo è il venerdì prima della Pasqua. Esso commemora la Passione: la condanna di Gesù mediante la crocifissione.

L'area del video didattico: **Perché i cristiani chiamano un giorno così triste Good Friday?**

Funzioni religiose

Il Venerdì Santo è un giorno di lutto nella chiesa. Durante le particolari funzioni religiose del Venerdì Santo i cristiani meditano sulla sofferenza e la morte di Gesù sulla croce, e ciò che questo significa per loro fede.

In alcune nazioni ci sono delle processioni particolari del Venerdì Santo o drammatizzazioni della Crocifissione.

La principale funzione religiosa del Venerdì Santo ha luogo fra mezzogiorno e le 3 del pomeriggio. In molte chiese essa si traduce in una meditazione basata sulle sette ultime parole di Gesù sulla Croce con inni, preghiere e brevi sermoni.



Dopo la solenne celebrazione del Venerdì Santo, le chiese nella domenica di Pasqua sono decorate con fiori e simboli che ricordano gli inizi della cristianità

Le ultime parole sulla croce

La Bibbia cita le sette ultime frasi che Gesù pronunciò sulla croce. La Domenica di Pasqua è il culmine della Settimana Santa. La Pasqua commemora la resurrezione di Gesù Cristo. È la più importante festa cristiana e quella che viene celebrata con la gioia più grande. La data della Pasqua cambia ogni anno e molte altre festività cristiane vengono fissate in riferimento alla Pasqua. Le chiese sono adornate di fiori e ci sono inni e canti speciali. Ma non tutte le tradizioni pasquali sono cristiane; alcune, come il coniglio pasquale ad esempio, sono di origine pagana.

La storia di Pasqua è il cuore della cristianità

Il Venerdì santo Gesù Cristo fu ucciso mediante la crocifissione. Il suo corpo fu deposto dalla croce e seppellito in una tomba. La tomba fu custodita dalle guardie e una pietra enorme fu posta all'entrata, così che nessuno potesse rubare il corpo. La Domenica successive alcune donne visitarono la tomba e scoprirono che la pietra era stata rimossa e che la tomba era vuota. Gesù stesso fu visto quel giorno e nei giorni successivi da molte persone. I suoi seguaci compresero che Dio aveva resuscitato Gesù dalla morte.

Sabato Santo

Il Sabato Santo è il sabato dopo il Venerdì Santo che spesso, ma erroneamente è chiamato sabato di Pasqua.

La funzione religiosa della vigilia di Pasqua

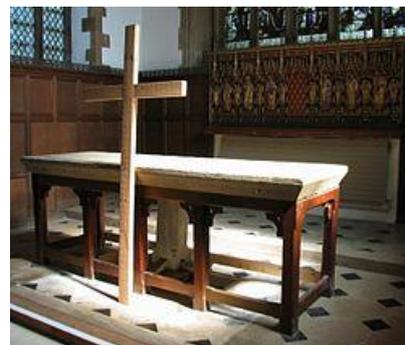
La funzione religiosa della vigilia di Pasqua è la prima funzione della Pasqua e si svolge nelle notte del Sabato Santo.

L'idea che sottostà a questa funzione si basa sulla fede dei cristiani che aspettano con speranza e trepidazione che Cristo ritorni a mezzanotte. Il Cero Pasquale viene acceso durante questa celebrazione. La funzione, come da tradizione, comincia fuori dalla chiesa dove il celebrante e alcuni fedeli si radunano intorno al fuoco con un braciere di carboni accesi. La funzione comincia con parole simili a queste:

Fratelli e sorelle in Cristo, in questa notte Santa nella quale il nostro Signore Gesù Cristo passò dalla morte alla vita, la Chiesa invita i suoi membri, dispersi nel mondo ad unirsi nella veglia di preghiera. È la Pasqua del Signore, nella quale attraverso la parola e il sacramento condividiamo la sua vittoria sulla morte.

Liturgia tradizionale della vigilia di Pasqua

Dopo le letture e le preghiere il Cero Pasquale viene acceso dal fuoco con uno stoppino, mentre si recita una preghiera. Il Cero Pasquale è simbolo di Cristo, innalzato come luce nel mondo e viene fatto passare fra i fedeli. Dopo l'accensione fuori dalla chiesa il Cero viene portato all'interno dove i fedeli aspettano al buio, che simboleggia l'oscurità della tomba di Cristo. Dopo alcune preghiere e letture le candele, tenute in mano dall'assemblea dei fedeli vengono accese dal Cero Pasquale. Le letture di questa celebrazione parlano della creazione dell'umanità, della caduta e della perdita della grazia e di come l'uomo fu riscattato da Dio. Le letture ricordano la promessa di Dio al popolo di essere sempre con esso.



Le Chiese ricordano la morte di Gesù con gli altari spogli e in alcuni casi coprendo l'Altare con un drappo nero

Il Cero Pasquale

Il cero Pasquale è fatto di pura cera bianca ed è segnato con una croce, un'alfa e un'omega, la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco. I quattro numeri dell'anno sono segnati fra i bracci della croce. Questo simboleggia che Cristo è stato, è e sarà sempre con l'umanità.

I Ceri Pasquali di solito sono grandi e possono costare più di 100 euro. Per la maggior parte dell'anno molte chiese tengono il Cero Pasquale vicino al fonte battesimale. Esso ricorda che il battesimo è una morte simbolica e una rinascita in Cristo; proprio come la morte e la resurrezione di Cristo. Il Sabato Santo è seguito dalla Domenica di Pasqua.

6.1.3. Quaresima

La Quaresima è il periodo di 40 giorni che precede la Pasqua nel calendario cristiano e viene osservata dalla Chiesa di Inghilterra. La Quaresima inizia il Mercoledì delle Ceneri ed è un periodo di riflessione e preparazione prima della celebrazione della Pasqua. Nell'osservare i 40 giorni di Quaresima i cristiani replicano il sacrificio e il ritiro di Gesù nel deserto per 40 giorni. La Quaresima è caratterizzata dal digiuno e dalla celebrazione solenne delle feste.

Mentre la Pasqua celebra la risurrezione di Gesù dopo la sua morte sulla croce, la Quaresima richiama gli eventi precedenti inclusa la crocifissione di Gesù ad opera dei romani. Si ritiene che l'evento della crocifissione abbia avuto luogo nella Gerusalemme occupata dai romani.

La Chiesa di Inghilterra usa questo tempo per la preghiera e la penitenza. Soltanto un piccolo numero di persone oggi digiuna per tutta la Quaresima. Sebbene alcuni mantengano questa pratica il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo. È più diffuso in questi giorni per i credenti astenersi da un vizio particolare per esempio i cibi preferiti o il fumo. Qualsiasi sia il sacrificio consiste in una riflessione sulle privazioni di Gesù nel deserto e una prova di autodisciplina.

Perché 40 giorni?

40 è un numero significativo nella scrittura giudeo-cristiana:

- Nella Genesi, il diluvio che distrusse la terra durò 40 giorni e notti di pioggia.
- Gli ebrei trascorsero 40 anni nel deserto prima di raggiungere la terra promessa da Dio.
- Mosè digiunò per 40 giorni prima di ricevere i Dieci Comandamenti sul Monte Sinai.
- Gesù passò 40 giorni digiunando nel deserto in preparazione del suo ministero.

La maggior parte dei cristiani considera il tempo di Gesù nel deserto come l'evento chiave della Quaresima.

Perché si chiama Quaresima?

Lent (Quaresima) è una parola dell'antico inglese che significa 'allungare'. La Quaresima ha luogo in primavera, quando le giornate cominciano ad allungarsi.

Il colore viola

Il viola è il colore simbolico usato in alcune chiese durante la Quaresima per gli ornamenti e gli arredi d'altare.

Il viola è usato per due ragioni: primo perché è associato al lutto e così anticipa le pene e le sofferenze della crocifissione, e secondo perché il viola è il colore associato alla regalità e celebra la resurrezione di Cristo e il suo regno.

Oriente e Occidente

Sia le chiese d'oriente e occidente osservano la Quaresima, ma contano i 40 giorni in maniera differente. La chiesa d'occidente esclude le domeniche (che sono celebrate come il giorno della resurrezione di Cristo) mentre la chiesa d'oriente le include. Le diverse Chiese inoltre fanno iniziare la Quaresima in giorni differenti. Le chiese di occidente fanno iniziare la Quaresima il settimo mercoledì prima di Pasqua (chiamato Mercoledì delle Ceneri). Le chiese di oriente fanno iniziare la Quaresima il lunedì della settima settimana prima della Pasqua e la terminano il venerdì nove giorni prima di Pasqua. Le Chiese orientali chiamano questo periodo 'la Grande Quaresima'. L'ultima settimana di Quaresima è chiamata Settimana Santa.

Shrove Tuesday (Martedì Grasso)

Lo Shrove Tuesday è il giorno prima che inizi la Quaresima: il martedì prima del Mercoledì delle Ceneri. È un giorno di penitenza per purificare l'anima e un giorno celebrativo come l'ultima occasione di festeggiare prima che inizi la Quaresima. Lo Shrove Tuesday viene chiamato talvolta il Pancake Day come la ricetta dell'impasto fritto che secondo tradizione si mangia in questo giorno. Ma lo Shrove Tuesday è molto di più che riempirsi di pancake o partecipare a una gara pubblica di pancake. Gli stessi pancake fanno parte di un antico uso che ha profonde radici religiose.



Penitenza

Lo Shrove Tuesday deve il suo nome al rito della Confessione a cui i cristiani si sottoponevano nel passato. Nella confessione una persona confessa i propri peccati e riceve l'assoluzione da essi.

Quando una persona riceve l'assoluzione dai propri peccati viene liberata e perdonata dalla colpa e dalla pena che questi avevano causato.

Video



Natale – Chiesa di Inghilterra



Lent – A video explaining the meaning of lent.

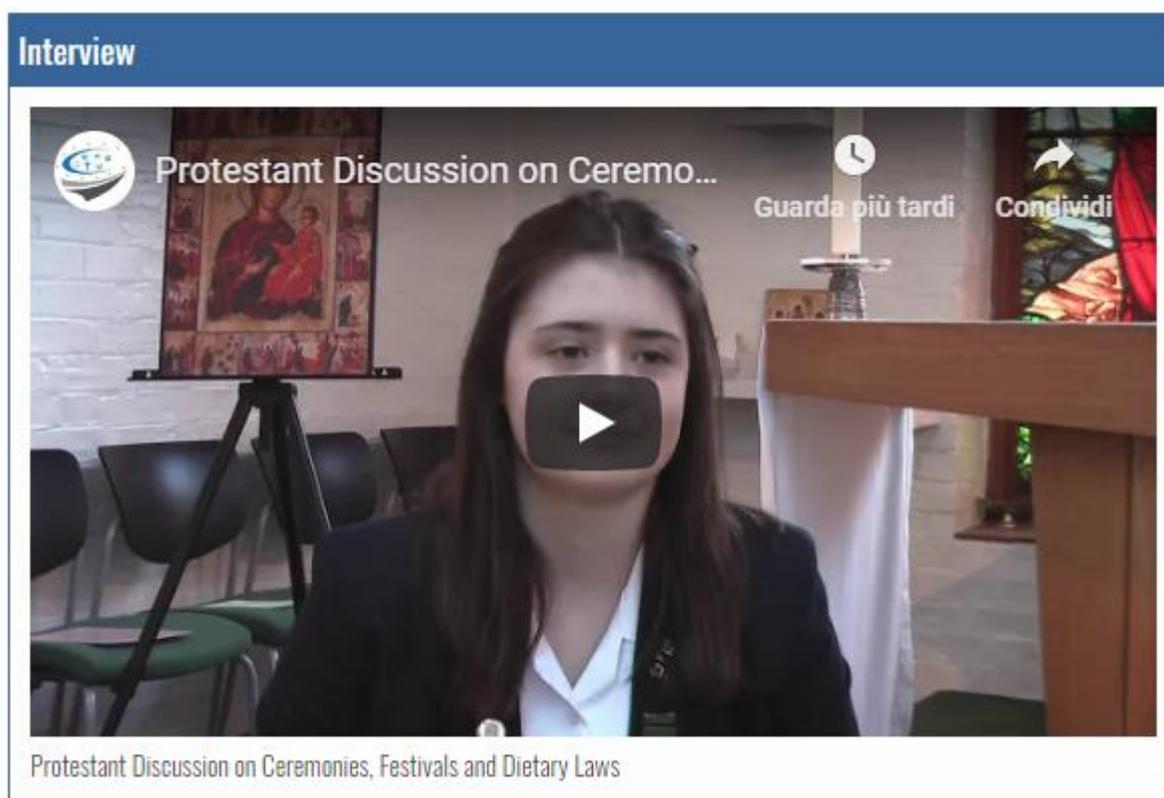
6.2. La Chiesa Protestante

Natale, Pasqua, Quaresima nella Chiesa Protestante hanno lo stesso significato che nella Chiesa di Inghilterra.

Natale – la festa del 25 Dicembre che celebra la nascita di Gesù Cristo e rappresenta una delle date più importanti del calendario della Chiesa di Inghilterra.

Pasqua – ricorda la morte di Gesù e gli inizi della fede cristiana. Come per tutte le denominazioni cristiane, è la celebrazione più sentita del calendario della chiesa di Inghilterra.

Quaresima – La Quaresima è il periodo cristiano di preparazione alla Pasqua. Il tempo quaresimale è un periodo in cui molti cristiani osservano il digiuno, la penitenza, la moderazione, l'abnegazione e una certa disciplina spirituale ed è un tempo solenne per tutti i Cristiani.



6.2.1. Il Natale

Il Natale è fissato al 25 Dicembre. Il Natale è un giorno santo per i cristiani che segna la nascita di Gesù, il figlio di Dio.

La storia del Natale

La nascita di Gesù, conosciuta come natività, è descritta nel Nuovo Testamento della Bibbia. I vangeli di Matteo e Luca forniscono racconti diversi. È merito loro se la storia della natività ha la sua struttura narrativa. Entrambi i racconti ci dicono che Gesù nacque da una donna chiamata Maria che era promessa a Giuseppe, un falegname.

Nel racconto di Luca, Maria fu visitata da un angelo che le portò il messaggio secondo il quale avrebbe dato alla luce il figlio di Dio. Nel racconto di Matteo, Giuseppe fu visitato da un angelo che lo persuase a sposare Maria invece di mandarla via o di esporre la sua gravidanza.

Matteo ci dice di alcuni saggi che seguivano una stella che li condusse al luogo di nascita di Gesù, a cui si presentarono con doni come l'oro, l'incenso e la mirra. Luca racconta di come i pastori furono guidati a Betlemme da un angelo. Secondo la tradizione, Giuseppe e Maria si misero in viaggio verso Betlemme poco prima della nascita di Gesù. A Giuseppe infatti era stato ordinato di prendere parte al censimento nella sua casa natale di Betlemme. Tutti gli ebrei dovevano essere registrati in modo che l'Impero Romano potesse determinare quanto denaro pretendere in tasse. Coloro che si trasferivano dalle loro case di famiglia, come Giuseppe, dovevano ritornare per avere i loro nomi scritti nei registri romani. Giuseppe e Maria partirono per il lungo e arduo viaggio di 90 miglia da Nazareth lungo la valle del fiume Giordano, passando da Gerusalemme per arrivare infine a Betlemme. Maria viaggiò su di un asino per conservare le energie per il parto.



Durante l'Avvento e fino al 25 dicembre vengono accese le candele.

Ma quando arrivarono a Betlemme la locanda del posto era già piena di persone che tornavano dal censimento. Il locandiere li lasciò rimanere nella caverna di roccia sotto casa sua che era usata come stalla per gli animali. Fu lì, vicino al rumore e allo sporco degli animali, che Maria fece nascere suo figlio e lo adagiò in una mangiatoia.

La data di Natale e i precursori

Il primo Natale

I Vangeli non menzionano la data della nascita di Gesù. Solo nel quarto secolo AD Papa Giulio I fissò il 25 Dicembre come il giorno di Natale. Questo fu un tentativo di cristianizzare le celebrazioni pagane che già avvenivano in quel periodo dell'anno. Dal 529, il 25 dicembre era diventato una festa civile e dal 567 i dodici giorni dal 25 dicembre all'Epifania erano festività pubbliche.

Il Natale non è solo una festività cristiana. Questa festa ha le sue radici nella festività ebraica di Hanukkah, nelle festività degli antichi greci, nelle credenze dei Druidi e nelle usanze tipiche europee.

La culla e le rappresentazioni teatrali della natività

Il racconto della storia del Natale è stata una parte importante della cristianizzazione del Natale. Un modo in cui la storia del Natale è stata tramandata è quello della culla, un modello della mangiatoia in cui nacque Gesù. La tradizione della culla risale almeno al 400 AD quando il Papa Sisto III ne fece costruire una a Roma. In molte parti dell'Europa nel diciottesimo secolo la realizzazione di culle fu un'importante forma d'arte. Così non fu in Inghilterra fino a molto più tardi, indicando che i natali britannici erano meno cristiani di quelli di altre parti dell'Europa. La tradizione degli spettacoli

teatrali sulla natività incominciò nelle chiese per illustrare la storia del Natale così come è raccontata nella Bibbia.

Avvento

L'avvento è il periodo di preparazione per la celebrazione della nascita di Gesù e inizia la domenica più prossima al 30 novembre. La parola Avvento deriva dal latino *adventus* che significa venuta. Tradizionalmente è un periodo penitenziale, ma oggi non è più considerato con la stessa severità della Quaresima e ai cristiani non è più richiesto di digiunare. Le corone dell' Avvento sono popolari specialmente nelle chiese. Sono composte da rami di abete e da quattro candele. Una candela viene accesa ogni domenica di Avvento.

Il giorno di Natale è la festività cristiana più celebrata da coloro che non vanno in chiesa, e le chiese sono spesso completamente piene per la funzione della notte della vigilia di Natale. Oggigiorno il Natale rimane la festa più grande del calendario. È una festa altamente secolare, che ha come elemento principale lo scambio di regali il giorno di Natale.

6.2.2. Pasqua e la Settimana Santa

Settimana Santa

La Settimana Santa, la settimana più solenne dell'anno cristiano, finisce con la Pasqua ed è la settimana durante la quale i cristiani ricordano in modo particolare l'ultima settimana della vita di Gesù. La Settimana Santa ha inizio con la Domenica delle Palme.

Domenica delle Palme

La Domenica delle Palme ricorda l'arrivo trionfale di Gesù a Gerusalemme tra gli esultii della folla.

Più tardi in quella stessa settimana molte delle persone esultanti saranno tra quelle che grideranno perché Gesù venga condannato.

Simbolismo

Il clero cristiano userà spesso la storia della Domenica delle Palme per aiutare le persone a pensare al proprio impegno per la fede. Potrebbe chiedere ai credenti di ripensare alle volte in cui si sono dimostrati infedeli a Cristo, o sono stati ipocriti con i loro comportamenti.

Funzioni religiose

In molte chiese, durante le funzioni della Domenica delle Palme, lunghi rami di palma vengono portati in processione.

Nelle chiese anglicane e cattolico romane, i membri della congregazione tengono in mano piccole croci fatte di foglie di palma, sia per ricordare le foglie di palma che il popolo di Gerusalemme usò per salutare Gesù quando arrivò, che per ricordare la croce sulla quale morì.

Alcuni Cristiani mettono in mostra queste croci nelle loro case durante l'anno come simbolo della loro fede. Le croci vengono bruciate all'inizio della



Il Mercoledì di Quaresima viene tracciata una croce sulla fronte del fedele che sta a significare l'inizio della Quaresima.

Quaresima dell'anno dopo per ricavare la cenere per il **Mercoledì delle Ceneri**.

Gli Inni per la Domenica delle Palme includono Ride on, Ride on in Majesty e All glory, laud and honour. I canti comprendono Make Way, Hosanna, e (per i bambini) We have a King who Rides a Donkey.

Giovedì Santo

Il Giovedì Santo è il giovedì prima di Pasqua. I cristiani lo ricordano come il giorno dell' **Ultima Cena**, quando Gesù lavò i piedi ai suoi discepoli e stabilì la cerimonia conosciuta come l'Eucarestia.

La notte del Giovedì Santo è la notte nella quale Gesù fu tradito da Giuda nel Giardino del Getsemani. La parola Maundy viene da comando (mandato) dato da Gesù durante l'Ultima Cena di amarsi gli uni gli altri. Nelle chiese cattoliche romane l'inno Mandatum novum do vobis (vi do un comandamento nuovo) viene cantato il Giovedì Santo. In molte altre nazioni questo giorno è conosciuto come Giovedì santo.

Cerimonie del Giovedì Santo

In Gran Bretagna il sovrano prende parte alla Cerimonia del Royal Maundy. Questa cerimonia , che ha luogo in una grande cattedrale, riguarda la distribuzione del denaro del Giovedì Santo, in segno di riconoscimento ai cittadini anziani (un uomo e una donna per ogni anno di età del sovrano) scelti di solito tra coloro che hanno reso un servizio alla loro comunità. Essi ricevono una borsa rossa e una bianca che contengono delle monete coniate espressamente per l'occasione. La borsa rossa contiene del denaro al posto di altri doni che si era soliti dare ai poveri.

Nel 17 ° secolo, ed anche prima il re o la regina lavavano i piedi di alcuni poveri come gesto di umiltà e in ricordo della lavanda dei piedi dei discepoli da parte di Gesù. L'ultimo monarca a fare questo fu Giacomo II. La cerimonia del monarca che dava i soldi ai poveri in questo giorno risale a Edoardo I.

Pediluvio: la lavanda dei piedi

Le funzioni religiose della Chiesa Cattolica Romana sono caratterizzate da una cerimonia nella quale il prete lava i piedi a 12 persone per commemorare quando Gesù lavò i piedi dei suoi discepoli. Era comune nei tempi addietro che nei monasteri l'Abate ripetesse questo gesto lavando i piedi dei monaci. Alcune chiese oggi fanno la lavanda dei piedi durante le funzioni religiose del Giovedì Santo.

Venerdì Santo

Gli eventi più importanti del Cristianesimo sono: la morte e poi la risurrezione di Gesù Cristo, che i cristiani considerano il Figlio di Dio, e la cui vita e gli insegnamenti sono il fondamento della cristianità. Il venerdì santo è il venerdì prima della Pasqua. Esso commemora la Passione: la condanna di Gesù mediante la crocifissione.

L'area del video didattico: **Perché i cristiani chiamano un giorno così triste Good Friday?**

Funzioni religiose

Il Venerdì Santo è un giorno di lutto nella chiesa. Durante le particolari funzioni religiose del Venerdì Santo i cristiani meditano sulla sofferenza e la morte di Gesù sulla croce, e ciò che questo significa per loro fede.



In alcune nazioni ci sono delle processioni particolari del Venerdì Santo o drammatizzazioni della Crocifissione.

La principale funzione religiosa del Venerdì Santo ha luogo fra mezzogiorno e le 3 del pomeriggio. In molte chiese essa si traduce in una meditazione basata sulle sette ultime parole di Gesù sulla Croce con inni, preghiere e brevi sermoni.

Le ultime parole sulla croce

La Bibbia cita le sette ultime frasi che Gesù pronunciò sulla croce. La Domenica di Pasqua è il culmine della Settimana Santa. La Pasqua commemora la resurrezione di Gesù Cristo. E' la più importante festa cristiana e quella che viene celebrata con la gioia più grande. La data della Pasqua cambia ogni anno e molte altre festività cristiane vengono fissate in riferimento alla Pasqua. Le chiese sono adornate di fiori e ci sono inni e canti speciali. Ma non tutte le tradizioni pasquali sono cristiane; alcune, come il coniglio pasquale ad esempio, sono di origine pagana.

La storia di Pasqua è il cuore della cristianità

Il Venerdì santo Gesù Cristo fu ucciso mediante la crocifissione. Il suo corpo fu deposto dalla croce e seppellito in una tomba. La tomba fu custodita dalle guardie e una pietra enorme fu posta all'entrata, così che nessuno potesse rubare il corpo. La Domenica successive alcune donne visitarono la tomba e scoprirono che la pietra era stata rimossa e che la tomba era vuota. Gesù stesso fu visto quel giorno e nei giorni successivi da molte persone. I suoi seguaci compresero che Dio aveva resuscitato Gesù dalla morte.

Sabato Santo

Il Sabato Santo è il sabato dopo il Venerdì Santo che spesso, ma erroneamente e' chiamato sabato di Pasqua.

La funzione religiosa della vigilia di Pasqua

La funzione religiosa della vigilia di Pasqua è la prima funzione della Pasqua e si svolge nelle notte del Sabato Santo. L'idea che sottostà a questa funzione si basa sulla fede dei cristiani che aspettano con speranza e trepidazione che Cristo ritorni a mezzanotte.

Il Cero Pasquale viene acceso durante questa celebrazione. La funzione, come da tradizione, comincia fuori dalla chiesa dove il celebrante e alcuni fedeli si radunano intorno al fuoco con un braciere di carboni accesi. La funzione comincia con parole simili a queste:

Fratelli e sorelle in Cristo, in questa notte Santa nella quale il nostro Signore Gesù Cristo passo dalla morte alla vita, la Chiesa invita I suoi membri, dispersi nel mondo ad unirsi nella veglia di preghiera. E' la Pasqua del Signore, nella quale attraverso la parola e il sacramento condividiamo la sua vittoria sulla morte.

Liturgia tradizionale della vigilia di Pasqua

Dopo le letture e le preghiere il Cero Pasquale viene acceso dal fuoco con uno stoppino, mentre si recita una preghiera. Il Cero Pasquale è simbolo di Cristo, innalzato come luce nel mondo e viene fatto passare fra i fedeli. Dopo l'accensione fuori dalla chiesa il Cero viene portato all'interno dove i fedeli aspettano al buio, che simboleggia l'oscurità della tomba di Cristo. Dopo alcune preghiere e letture le candele, tenute in mano dall'assemblea dei fedeli vengono accese dal Cero Pasquale. Le

letture di questa celebrazione parlano della creazione dell'umanità, della caduta e della perdita della grazia e di come l'uomo fu riscattato da Dio. Le letture ricordano la promessa di Dio al popolo di essere sempre con esso.

Il Cero Pasquale

Il cero Pasquale è fatto di pura cera bianca ed è segnato con una croce, un'alfa e un'omega, la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco. I quattro numeri dell'anno sono segnati fra i bracci della croce. Questo simboleggia che Cristo è stato, è e sarà sempre con l'umanità.

I Ceri Pasquali di solito sono grandi e possono costare più di 100 euro. Per la maggior parte dell'anno molte chiese tengono il Cero Pasquale vicino al fonte battesimale. Esso ricorda che il battesimo è una morte simbolica e una rinascita in Cristo; proprio come la morte e la resurrezione di Cristo.

Il Sabato Santo è seguito dalla Domenica di Pasqua.

6.2.3. Quaresima

La Quaresima è il periodo di 40 giorni che precede la Pasqua nel calendario cristiano e viene osservata dalla Chiesa di Inghilterra. La Quaresima inizia il Mercoledì delle Ceneri ed è un periodo di riflessione e preparazione prima della celebrazione della Pasqua. Nell'osservare i 40 giorni di Quaresima i cristiani replicano il sacrificio e il ritiro di Gesù nel deserto per 40 giorni. La Quaresima è caratterizzata dal digiuno e dalla celebrazione solenne delle feste.

Mentre la Pasqua celebra la risurrezione di Gesù dopo la sua morte sulla croce, la Quaresima richiama gli eventi precedenti inclusa la crocifissione di Gesù ad opera dei romani. Si ritiene che l'evento della crocifissione abbia avuto luogo nella Gerusalemme occupata dai romani.

La Chiesa di Inghilterra usa questo tempo per la preghiera e la penitenza. Soltanto un piccolo numero di persone oggi digiuna per tutta la Quaresima. Sebbene alcuni mantengano questa pratica il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo. È più diffuso in questi giorni per i credenti astenersi da un vizio particolare per esempio i cibi preferiti o il fumo. Qualsiasi sia il sacrificio consiste in una riflessione sulle privazioni di Gesù nel deserto e una prova di autodisciplina.

Perché 40 giorni?

40 è un numero significativo nella scrittura giudeo-cristiana:

- Nella Genesi, il diluvio che distrusse la terra durò 40 giorni e notti di pioggia.
- Gli ebrei trascorsero 40 anni nel deserto prima di raggiungere la terra promessa da Dio.
- Mosè digiunò per 40 giorni prima di ricevere i Dieci Comandamenti sul Monte Sinai.
- Gesù passò 40 giorni digiunando nel deserto in preparazione del suo ministero.

La maggior parte dei cristiani considera il tempo di Gesù nel deserto come l'evento chiave della Quaresima.

Perché si chiama Quaresima?

Lent (Quaresima) è una parola dell'antico inglese che significa 'allungare'. La Quaresima ha luogo in primavera, quando le giornate cominciano ad allungarsi.



Il colore viola

Il viola è il colore simbolico usato in alcune chiese durante la Quaresima per gli ornamenti e gli arredi d'altare.

Il viola è usato per due ragioni: primo perché è associato al lutto e così anticipa le pene e le sofferenze della crocifissione, e secondo perché il viola è il colore associato alla regalità e celebra la resurrezione di Cristo e il suo regno.

Oriente e Occidente

Sia le chiese d'oriente e occidente osservano la Quaresima, ma contano i 40 giorni in maniera differente. La chiesa d'occidente esclude le domeniche (che sono celebrate come il giorno della resurrezione di Cristo) mentre la chiesa d'oriente le include. Le diverse Chiese inoltre fanno iniziare la Quaresima in giorni differenti. Le chiese di occidente fanno iniziare la Quaresima il settimo mercoledì prima di Pasqua (chiamato Mercoledì delle Ceneri). Le chiese di oriente fanno iniziare la Quaresima il lunedì della settima settimana prima della Pasqua e la terminano il venerdì nove giorni prima di Pasqua. Le Chiese orientali chiamano questo periodo 'la Grande Quaresima'. L'ultima settimana di Quaresima è chiamata Settimana Santa.

Shrove Tuesday (Martedì Grasso)

Lo Shrove Tuesday è il giorno prima che inizi la Quaresima: il martedì prima del Mercoledì delle Ceneri. È un giorno di penitenza per purificare l'anima e un giorno celebrativo come l'ultima occasione di festeggiare prima che inizi la Quaresima. Lo Shrove Tuesday viene chiamato talvolta il Pancake Day come la ricetta dell'impasto fritto che secondo tradizione si mangia in questo giorno. Ma lo Shrove Tuesday è molto di più che riempirsi di pancake o partecipare a una gara pubblica di pancake. Gli stessi pancake fanno parte di un antico uso che ha profonde radici religiose.

Penitenza

Lo Shrove Tuesday deve il suo nome al rito della Confessione a cui i cristiani si sottoponevano nel passato. Nella confessione una persona confessa i propri peccati e riceve l'assoluzione da essi.

Quando una persona riceve l'assoluzione dai propri peccati viene liberata e perdonata dalla colpa e dalla pena che questi avevano causato.



Le chiese per Natale si aprono alla comunità locale e spesso raccolgono denaro per i bisognosi o invitano gli anziani per il pranzo di Natale.

Video



Domenica delle Palme: un video mostra come si fa la croce delle Palme-



Avvento: un video che spiega l'Avvento



Natale – Un video dell'Esercito della salvezza che suona I canti di Natale e raccoglie i soldi per i bisognosi

7. Le altre religioni maggiori

7.1. Buddismo

Giorno del Dharma - Il Giorno del Dharma viene osservato tra i buddisti di tutto il mondo. Il festival buddista Dharma Day celebra il giorno in cui si è affermata la religione buddista, noto anche come Giorno dell'Asalha Puja.

Wesak - celebra la nascita del Buddha ed è uno dei giorni più importanti del calendario buddista.

Losar - è la festa per celebrare il nuovo anno buddista e si celebra il primo giorno del calendario lunisolare tibetano.

7.1.1. Giorno del Dharma

Il Giorno del Dharma si celebra nei paesi di Theravada il giorno di luna piena di luglio. Segna l'inizio dell'insegnamento del Buddha. Poco dopo l'illuminazione del Buddha, lui andò a trovare i suoi discepoli e raccontò loro la sua esperienza. Si ritiene che il primo sermone del Buddha abbia avuto



Monaci buddisti che celebrano il giorno di Dharma in un tempio tradizionale.

luogo nel Deer Park a Sarnath. Questo evento è di solito visto come l'inizio del Buddismo ed è ciò che il giorno del Dharma celebra.

Il primo insegnamento ai cinque discepoli originali del Buddha è conosciuto come la prima rotazione della Ruota del Dharma. In questo primo sermone il Buddha insegnò le Quattro Nobili Verità.

Il periodo di tempo a cavallo di quella che ora è diventata la Giornata del Dharma segna l'inizio della stagione delle piogge, chiamata 'vassa'. Secondo la

tradizione, nel primo buddismo, in quel momento, il Buddha e i suoi monaci e le sue monache avrebbero sospeso il loro stile di vita nomade per tre mesi. Si rifugiarono insieme fino alla fine della stagione delle piogge e utilizzarono quel periodo come periodo di ulteriore meditazione e riflessione. Alla fine di quel periodo, avrebbero ripreso il loro viaggio, trasmettendo gli insegnamenti del Buddha a coloro che erano interessati. I monaci moderni trascorrono ancora la "stagione delle piogge" in un monastero anziché in viaggio.

La Giornata del Dharma è ora vista come un'occasione per esprimere la gratitudine per la condivisione delle conoscenze del Buddha e di altri insegnanti illuminati con tutti gli altri. Il Giorno del Dharma viene solitamente celebrato con letture delle scritture buddiste, ed è un'opportunità per riflettere profondamente sul loro contenuto.

Se un individuo pratica il buddismo all'interno di una tradizione monastica, la Giornata del Dharma viene solitamente celebrata in un tempio, centro buddista o monastero alla presenza di monaci o monache. La Giornata del Dharma è importante per i buddisti di oggi in quanto ricorda loro gli insegnamenti del Buddha e ciò che possono imparare dalla sua illuminazione e applicare alla propria vita.

7.1.2. Wesak

Questo importantissimo evento buddista è conosciuto come Vesak, Wesak o Buddha Day, e si celebra ogni anno durante la luna piena dell'antico mese lunare di Vesakha, che di solito cade a maggio o all'inizio di giugno.

A Vesak i buddisti ricordano la nascita del futuro Buddha, Siddhattha Gotama, la sua Illuminazione all'età di 35 anni quando divenne il Buddha e il suo ultimo 'passaggio' nel Nirvana all'età di 80 anni, per non rinascere più. Le scritture buddiste riferiscono che ognuno di questi tre eventi significativi si è verificato durante la luna piena del mese lunare indiano di Vesakha.



La tradizione delle luci galleggianti sull'acqua durante il Wesak.

Tradizionalmente, si suppone che la sua nascita sia avvenuta nel 623 a.C. ma il calendario buddista viene conteggiato a partire dal suo ultimo trapasso, ottant'anni dopo. La più antica tradizione del Vesak è quella di celebrare tutti e tre gli eventi, ma ci sono alcune scuole e gruppi buddisti più recenti che celebrano solo la nascita e altri solo l'Illuminazione.

Nel buddismo, la morte non è la fine della vita; insegna la rinascita e la differenza dalla reincarnazione perché il buddismo non riconosce un io o un'anima che riappare continuamente in una nuova forma. La morte per i non illuminati, le cui menti sono ancora infettate dal desiderio, è seguita da un'altra vita. Ma per gli illuminati che hanno estinto ogni desiderio, compreso il desiderio di rinascita, non c'è più rinascita. Così i buddisti di solito non si riferiscono alla morte del Buddha, ma alla sua scomparsa, in Nibbana o Nirvana.

Solo passando nel Nirvana una persona può terminare il ciclo di morte e rinascita.

"Il Buddha" non è un nome di persona, ma un titolo, e può essere tradotto come "l'Illuminato" o "Colui che conosce". Non è nato il Buddha, ma è diventato il Buddha attraverso la sua realizzazione della piena e perfetta Illuminazione. Questo stato è anche conosciuto come Nirvana (sanscrito) o Nibbana (Pali) e si verifica quando una persona vede e comprende la vera natura di tutte le cose.



Accendere l'incenso e andare al tempio è una parte importante del Wesak.

Di conseguenza, tutta la loro avidità, odio e delusione si spegne, il che, di conseguenza, significa che non ci sarà più una rinascita. Il Buddha ha raggiunto lo stato di nirvana e questo viene celebrato il giorno del Vesak.

Ci sono alcune differenze culturali e locali nel modo in cui i vari gruppi buddisti e nazioni celebrano Vesak, ma in linea di massima i devoti buddisti cercano di

frequentare il loro tempio locale per almeno una parte della giornata, mentre alcuni rimangono lì durante il giorno e la notte di luna piena. La celebrazione include anche realizzare alcune pratiche quali “dare”, “virtù” e “coltivazione” e compiere azioni buone e meritorie.

Dare di solito significa portare cibo da offrire e condividere, così come le provviste per il tempio e le offerte simboliche per il santuario. La virtù si osserva riaffermando l'impegno per i precetti morali. La coltivazione può includere il canto, la meditazione e l'ascolto dei sermoni.

7.1.3. Losar

La festa più importante in Tibet è Losar, che celebra il Capodanno tibetano. Si celebra a febbraio, ma la data esatta varia ogni anno a seconda del calendario lunare.

Losar è una festa di tre giorni. Il primo giorno le celebrazioni sono di solito limitate alla famiglia, mentre il secondo e il terzo giorno è il momento di visitare e scambiare regali con amici e parenti più lontani. Questo è anche il momento per i tibetani di visitare monasteri e fare offerte.

Losar è una festa di tre giorni. Il primo giorno le celebrazioni sono di solito limitate alla famiglia, mentre il secondo e il terzo giorno è il momento di



Losar, come si festeggia tradizionalmente in Tibet.



Le tradizionali offerte durante Losar.

visitare e scambiare regali con amici e parenti più lontani. Questo è anche il momento per i tibetani di visitare monasteri e fare offerte.

La festa di Losar può essere fatta risalire al periodo pre-buddista in Tibet. Ai tempi in cui i tibetani praticavano la religione di Bon, ogni inverno si svolgeva un festività in cui la gente offriva grandi quantità di

incenso per compiacere gli spiriti e le divinità locali.

Questa festa divenne alla fine la festa buddista annuale che conosciamo oggi.

Video



Dharma Day - un video che mostra come si può celebrare questa giornata -

7.2. Induismo

L'induismo è una delle religioni più antiche del mondo, non ha un solo Dio ma migliaia di dei e dee. Gli Induisti scelgono chi adorare e questo può essere influenzato dalla tradizione, dalla cultura e dalla vita familiare. Le cerimonie degli alberi, qui sotto, sono le più popolari nella religione indù. Gli indù hanno molti giorni santi e questi dipendono da quale dio o dea seguono. Diwali è il più conosciuto e celebrato da molti indù seguiti da Holi (la celebrazione Sikh del ritorno della sesta Nanak dalla detenzione nella fortezza di Gwalior coincide con la festa indù di Diwali). Gli indù celebreranno poi i giorni santi legati ai loro dei e dee eletti, come Lord Ganesh.

7.2.1. Diwali

Diwali, Deepavali o Dipavali è la festa indù delle luci, che si celebra ogni autunno nell'emisfero nord (primavera nell'emisfero sud). Una delle feste più popolari dell'induismo, Diwali simboleggia la "vittoria spirituale della luce sulle tenebre, del bene sul male e della conoscenza sull'ignoranza". La luce è una metafora della conoscenza e della coscienza. Durante la celebrazione, i templi, le case, i negozi e gli edifici adibiti ad uffici sono illuminati a giorno. Le preparazioni e i rituali per la festa durano solitamente cinque giorni, con il culmine il terzo giorno che coincide con la notte più buia del mese lunisolare indù Kartika. Questo di solito cade nei mesi di ottobre e novembre.



Le Diya's, le tradizionali lampade che si accendono per celebrare Diwali.

Alla vigilia di Diwali, coloro che festeggiano si preparano pulendo, ristrutturando e decorando le loro case e i luoghi di lavoro. Durante il climax, i celebranti si adornano nei loro abiti più belli, illuminano l'interno e l'esterno delle loro case con lampade a olio o candele di Diya, offrono puja (venerazione) a Lakshmi, la dea della prosperità e della ricchezza, accendono fuochi artificiali e partecipano alle feste familiari, dove si condividono mithai (dolci) e regali. Gli uomini d'affari lo considerano un giorno favorevole per iniziare un nuovo esercizio contabile grazie all'associazione della festa con Lakshmi, la dea della ricchezza. Diwali viene utilizzato anche per

celebrare un buon raccolto.

Il nome della festività deriva dalla parola sanscrita dipavali, che significa fila di luci e ha molte leggende legate ad essa.

Due delle leggende di Diwali mostrano il trionfo del Bene sul Male e raccontano della distruzione di due mostri che avevano depredato l'umanità.

L'uccisione del demone Narakaasura

Il demone Narakaasura era il malvagio re di Pragjyotishpur, vicino al Nepal. Regnò con un regime di terrore, rapì 16.000 figlie degli dei e rubò gli orecchini di Aditi, madre degli dei. Gli dei chiesero aiuto a Krishna, che dopo una potente battaglia uccise il demone, liberò le ragazze e recuperò gli orecchini. Il salvataggio delle 16.000 ragazze è considerato l'origine della leggenda secondo cui

Krishna aveva 16.000 mogli. Dopo la sua vittoria Krishna tornò molto presto la mattina e fu lavato e massaggiato con oli profumati. Fare un bagno di mattina presto con l'olio è ancora una consuetudine di Diwali.

L'uccisione del demone Ravana

Ravana, che aveva dieci braccia e dieci teste, era il malvagio re dell'isola di Sri Lanka, che rapì la moglie di Rama. Rama era in esilio da 14 anni a causa di un conflitto con il fratello per la successione al trono di Ayodhya. Dopo una grande battaglia Rama uccise il demone e recuperò sua moglie. Il ritorno di Rama con la moglie Sita ad Ayodhya e la sua successiva incoronazione a re è celebrata a Diwali. Quando Rama e Sita tornarono per la prima volta ad Ayodhya era una notte buia senza luna e non riuscivano a vedere dove stavano andando. La loro gente metteva piccole lampade fuori dalle case in modo che il nuovo re e la regina potessero trovare la strada, dando così inizio alla tradizione della festa delle luci.



Celebrazioni di Diwali a Leicester con tutta la comunità che festeggia con luci e sfilate.

7.2.2. Holi

Holi era in origine una festa primaverile della fertilità e del raccolto. Ora segna anche alcune leggende indu, che forniscono alcuni degli elementi per le celebrazioni.

Holi è un'antica festa a cui si fa riferimento nel dramma sanscrito del VII secolo, Ratnaval.

La leggenda di Prahalad e Holika

Questa è la principale leggenda Holi. Holika era un demone femminile, e la sorella di Hiranyakashyap, il re demone. Hiranyakashyap si considerava il sovrano dell'Universo, e più al di sopra di tutti gli dei. Prahalad era il figlio del re. Suo padre lo odiava perché Prahalad era un fedele devoto del dio Vishnu.



Immagine che ritrae il lancio della vernice del giorno santo e la gioia dei partecipanti e il coinvolgimento di persone di tutte le età.

Un giorno il re gli chiese: "Chi è il più grande, Dio o io?". "Dio è", disse il figlio, "tu sei solo un re".



Immagine che ritrae il lancio della vernice nel giorno santo e la gioia dei partecipanti e come sono coinvolte persone di ogni età.

Il re era furioso e decise di uccidere suo figlio. Ma i tentativi di omicidio del re non funzionarono molto bene. Prahalad sopravvisse dopo essere stato gettato su una scogliera, calpestato dagli elefanti, morso dai serpenti e attaccato dai soldati. Così il re chiese a sua sorella Holika di uccidere il ragazzo. Holika catturò Prahalad e si sedette nel bel mezzo di un incendio con il ragazzo in grembo. Holika aveva ricevuto un potere magico dagli dei che la rendeva immune al fuoco, così pensò che questo fosse un piano abbastanza buono, che Prahalad sarebbe bruciato mentre lei rimaneva fresca. Ma non è mai saggio dare per scontati i doni degli dei! Poiché Holika stava usando il suo

dono per fare qualcosa di malvagio, il suo potere svanì e fu incenerita. Prahalad rimase fedele al suo Dio, Vishnu, e si sedette a pregare in grembo alla zia del demone. Vishnu lo proteggeva e Prahalad sopravvisse. Poco dopo Vishnu uccise il re Hiranyakashyap e Prahad governò come un re saggio al posto del padre. La morale della storia è che il bene vince sempre sul male, e coloro che cercano di tormentare i fedeli saranno distrutti. Per celebrare la storia, durante Holi vengono bruciati grandi falò. In molte parti dell'India, un manichino di Holika viene bruciato sul fuoco. Conosciuto come il festival dei colori Holi è il festival indù che accoglie la primavera e celebra la nuova vita e l'energia della stagione. Anche se Holi ha radici religiose, non c'è molta pratica religiosa nella sua celebrazione. Holi è il festival indiano più energetico, pieno di divertimento e buon umore; anche le severe regole di separazione tra le caste sono abbandonate. Holi si chiama anche 'Il Festival dei Colori', e la persone celebrano la festa spalmandosi a vicenda con la pittura, e gettando polvere colorata e tintura intorno in un'atmosfera di grande buon umore. Holi è vista da alcuni come la festa indù più vicina nello spirito al giorno di San Valentino.

Holi è una festa di primavera, solitamente celebrata nel mese di marzo. Si celebra anche Krishna, e la leggenda di Holika e Prahalad. Anche se Holi ha radici religiose, ci sono poche cose religiose da fare. Holi è una festa molto esuberante, con balli, canti e lanci di vernice. I falò vengono accesi durante la sera di luna piena e le offerte di cibo vengono arrostite. Questi falò non solo purificano l'aria degli spiriti maligni, ma ricordano la storia di Holika e Prahalad. La festa viene poi celebrata ufficialmente il giorno dopo la luna piena durante il mese di Phalunga, che cade in febbraio-marzo. Con persone di tutte le età che entrano in strada per festeggiare gettando vernice colorata.

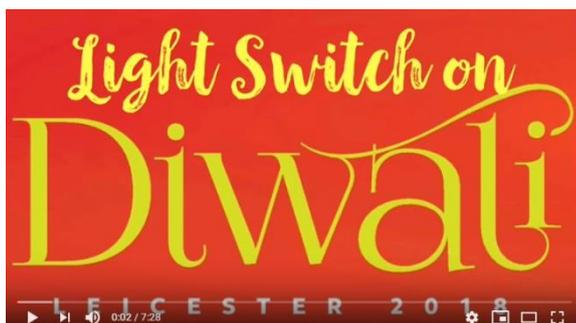
7.2.3. Ganesh Chaturthi

Questa festa celebra la nascita di Lord Ganesh ed è una delle divinità più popolari per il culto degli indù. Ganesh è anche conosciuto con i nomi Ganapati, Ekadanta, Vinayaka, Pillaiyar e Heramba. Ganesh è raffigurato con la testa di un elefante su un corpo umano e nella tradizione indù è figlio di Lord Siva e della Dea Parvati. Egli è conosciuto come colui che rimuove gli ostacoli ed è pregato in particolare quando la gente inizia una nuova impresa o inizia una nuova attività. In luoghi come l'Andhra Pradesh e il Maharashtra (in India), la festa viene celebrata per dieci giorni ed è un evento gioioso e considerato un'occasione pubblica. In altri luoghi si festeggia semplicemente in casa e si cantano inni e si fanno offerte a Ganesh. I dolci sono distribuiti anche perché secondo la leggenda indù Ganesh li amava.



Statua di Ganesh in una casa indù che è stata decorata per celebrare la sua nascita.

Video



Diwali – un video che mostra la celebrazione di Diwali nel Leicester -



- *Holi – Un video che mostra la celebrazione di Holi in India -*



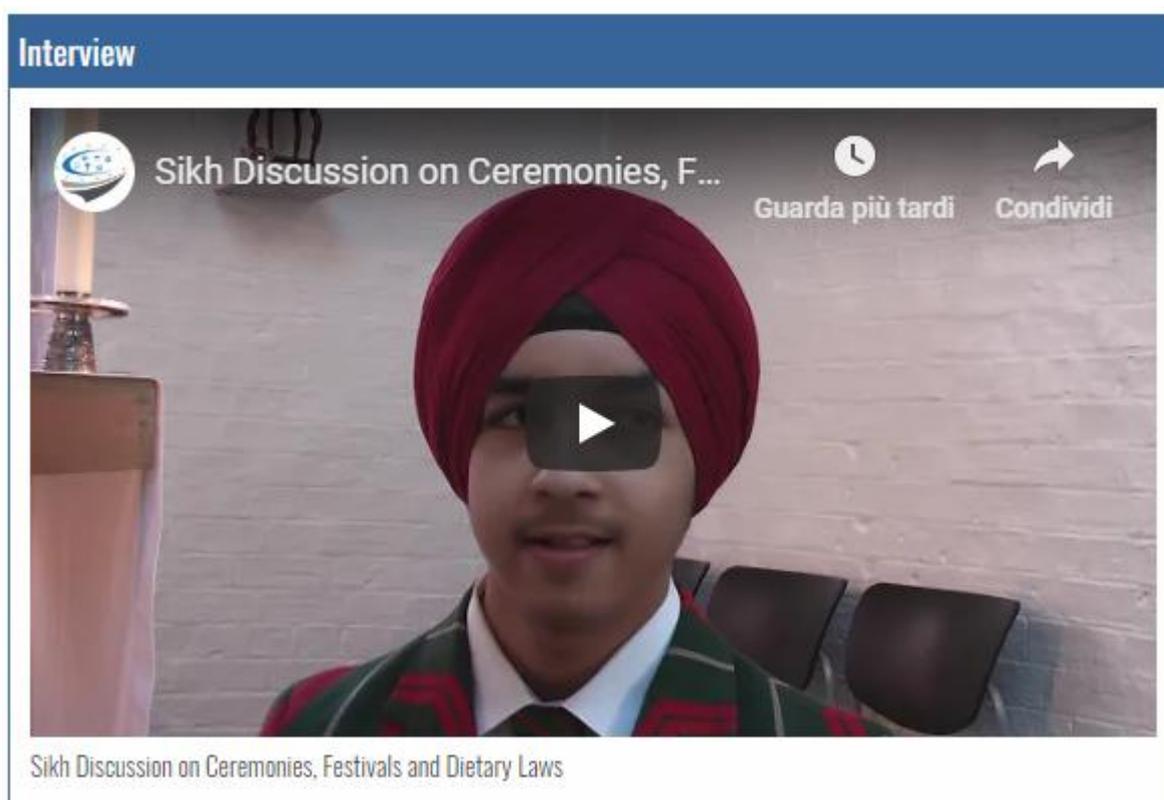
Ganesh Chaturthi – Un video che mostra la storia di Ganesh -

7.3. Sikhismo

Vaisakhi – o Baisakhi è una doppia festa in occasione della festa del raccolto e del Capodanno Sikh. Si festeggia la ricchezza della natura con piatti a base di verdure e dahls semplicemente preparati.

Gurpurbs - si celebrano tutti gli eventi legati ai Guru Sikh, tra cui i compleanni dei Guru Sikh, i Guru che partono per la dimora celeste o i giorni del martirio dei Guru Sikh.

Diwali - La celebrazione **Sikh** del ritorno del sesto Nanak dalla detenzione nel Forte di Gwalior coincide con la festa indù di **Diwali**.



7.3.1. Vaisakhi

Vaisakhi, anche scritto Baisakhi, è una delle date più importanti del calendario Sikh. È la festa del Capodanno Sikh e si celebra il 13 o 14 aprile. Si commemora anche il 1699, l'anno in cui il sikhismo è nato come fede collettiva.

Storia

Vaisakhi è una festa del raccolto da tempo consolidata nel Punjab. Era stata celebrata molto prima che acquisisse una rilevanza maggiore per i sikh.



Vaisakhi viene celebrato nelle città britanniche con una tradizionale sfilata.

Project Number: 2017-1-IT02-KA201-036784

Nel 1699 il decimo guru, Guru Gobind Singh, scelse Vaisakhi come occasione per trasformare i sikh in una famiglia di santi soldati, noti come Khalsa Panth.

Guru Gobind Singh fondò il Khalsa davanti a migliaia di persone ad Anandpur Sahib.

Durante il festival di Vaisakhi il Guru Gobind Singh uscì da una tenda con una spada. Sfidò ogni Sikh che era disposto a dare la sua vita per entrare nella tenda. Il Guru tornò da solo con la sua spada ricoperta di sangue. Poi chiese un altro volontario e ripeté la stessa azione quattro volte fino a quando cinque uomini scomparvero nella tenda. La folla era molto preoccupata fino a quando non videro tornare cinque uomini con i turbanti con il Guru.

Questi cinque uomini divennero noti come i Panj Piare, o 'Cinque Amati'.

Gli uomini furono poi battezzati nel Khalsa dal Guru. Li cospargere di Amrit ('nettare immortale': il termine sikh per l'acqua santa) e disse preghiere. Questa è la base della cerimonia di battesimo dei Sikh.

Il Vaisakhi viene celebrato allo stesso modo di Gurburbs. Si decorano e si visitano i Gudwaras. Sfilate, balli e canti si svolgono durante la giornata. Molti sikh scelgono di essere battezzati nella fratellanza Khalsa in questo giorno.



Il Vaisakhi viene celebrato nelle città britanniche con una tradizionale sfilata.

Nagar Kirtans

La festa è caratterizzata da processioni di nagar kirtan:

processioni per le strade (nagar significa "città") che costituiscono una parte importante della cultura sikh e delle celebrazioni religiose. Kirtan è un termine che significa il canto degli inni del Guru Grath Sahib, il libro sacro dei Sikh. Le celebrazioni includono sempre musica, canti e recitazione delle scritture e inni. Le processioni sono guidate da Panj Piaras in abiti tradizionali. Il Guru Granth Sahib si porta in processione in un luogo d'onore.

7.3.2. Gurburbs

I Gurburbs sono feste associate alla vita dei Guru. Sono occasioni felici che vengono celebrate con grande entusiasmo dai Sikh.

I Gurburbs più importanti sono:

- Il compleanno di Guru Nanak, fondatore del sikhismo (aprile o novembre)
- Il compleanno di Guru Gobind Singh, fondatore del Khalsa (gennaio)
- Il martirio del Guru Arjan (giugno)
- Il martirio del Guru Tegh Bahadur (novembre/dicembre)

I sikh celebrano i Gurburbs con un percorso akhand. Questa è una lettura completa e continua della scrittura sikh, il Guru Granth Sahib, che dura 48 ore e termina il giorno della festa. Questo viene eseguito anche in occasione di cerimonie come la nascita, la morte, il matrimonio e il trasferimento in una nuova casa. La lettura è fatta da un gruppo di lettori, che possono essere professionisti o membri della famiglia (nel caso di riti familiari). Ogni lettore legge per due o tre ore.

Il Cammino di Akhand ebbe origine in India a metà del XVIII secolo, quando c'erano poche copie del Guru Granth Sahib. I sikh erano in guerra e si nascondevano nella giungla. Si riunivano per ascoltare le letture del testo sacro prima di spostare il testo per permettere ad altri gruppi di sikh di leggerlo.



Sikhs in una Gurdwara a Manchester che celebrano i Gurburbs.

I gurdwara sono decorati con fiori, bandiere e luci, e i sikh si vestono in abiti nuovi o eleganti e si uniscono per servizi speciali. Gli inni sono cantati dal Guru Granth Sahib, le poesie sono recitate in lode dei Guru e si tengono conferenze sul sikhismo.

In India e in parte della Gran Bretagna, si svolgono cerimonie in cui la Sacra Scrittura Sikh viene portata in processione. Cinque persone che rappresentano i primi cinque membri del Khalsa (i Panj Piara o Cinque Amati) guidano la processione portando la bandiera dei Sikh. Seguono musicisti, cantanti e artisti di arti marziali. In alcuni Gudwaras sono offerti gratuitamente al grande pubblico, indipendentemente dalla loro fede.



Gli alunni delle scuole Sikh festeggiano i Gurburbs in un'accademia in Gran

Il cibo è importante in questo festival. I sikh si riuniscono per mangiare cibi speciali come il Karah Parasaad, un piatto dal sapore dolce che è stato benedetto e viene servito caldo. I pasti gratuiti (langari) sono serviti al Gudwaras.

7.3.3. Diwali

La Festa della Luce, si svolge a fine ottobre o inizio novembre. E' una festa che celebrano i sikh, gli indù e i Jainisti.

Diwali for Sikhs

Per i sikh, Diwali è particolarmente importante perché celebra la liberazione dal carcere del sesto guru, Guru Hargobind, e di altri 52 principi con lui, nel 1619.

La tradizione Sikh sostiene che l'imperatore Jahangir aveva imprigionato il Guru Hargobind e 52 principi. All'imperatore fu chiesto di liberare il Guru Hargobind, e lui accettò di farlo. Tuttavia, Guru

Project Number: 2017-1-IT02-KA201-036784

Hargobind chiese che anche i principi fossero liberati. L'Imperatore accettò, ma disse che solo coloro che potevano tenere la sua coda del mantello sarebbero stati autorizzati a lasciare la prigione. Questo al fine di limitare il numero di prigionieri che potevano lasciare la prigione.

Ma Guru Hargobind aveva un mantello fatto con 52 pezzi di corda e così ogni principe poteva tenere una corda e lasciare la prigione.

I sikh celebrarono il ritorno di Guru Hargobind illuminando il **Tempio d'Oro** e questa tradizione continua ancora oggi.

La Festa delle luci

Il nome della festa deriva dalla parola sanscrita dipavali, che significa fila di luci.

Diwali è conosciuta come la "festa delle luci" perché le case, i negozi e i luoghi pubblici sono decorati con piccole lampade ad olio di terracotta chiamate Diyas. Queste lampade, che sono tradizionalmente alimentate da olio di senape, sono collocate in fila alle finestre, alle porte e all'esterno degli edifici per abbellirli.

Nelle città dell'India (e della Gran Bretagna) si usano spesso le luci elettriche.

In India le lampade ad olio vengono spesso fatte galleggiare attraverso il fiume Gange - è considerato di buon auspicio se la lampada riesce ad attraversare tutto il fiume. Anche i fuochi d'artificio sono una parte importante delle celebrazioni di Diwali, anche se alcuni sikh preferiscono non usarli a causa del rumore, dell'inquinamento atmosferico e del rischio di morti e feriti accidentali.

Like Christmas in the West, Diwali is very much a time for buying and exchanging gifts.

Tradizionalmente i dolci e la frutta secca erano doni molto comuni da scambiare, ma la festa è diventata un momento di shopping di massa, il che porta al timore che la commercializzazione stia erodendo il lato spirituale della festa. Nel corso degli anni i commercianti si aspettano che le vendite aumentino sostanzialmente nelle settimane che precedono la festa. Diwali è anche un momento tradizionale per rinnovare le case e comprare abiti nuovi. Diwali è anche usato per celebrare un raccolto di successo.



Celebrating Diwali with candles and light at the Sikh holy shrine at Amritsar.

Video



Vaisakhi – Un video di una parata in a Leicester -



Gurpurbs – Celebrazioni a Leicester -



Diwali – celebrazioni Diwali nel Southall Londra